

1922

Il Collegio Militare di Napoli

1923



2007

VITTORIO DI PACE E LA NUNZIATELLA
UN AMORE SENZA FINE



VITTORIO DI PACE E LA NUNZIATELLA

Edizione realizzata dall'Associazione Nazionale ex Allievi
Nunziatella per il centesimo compleanno del Decano
Arch. Vittorio di Pace

Esemplare per

In prima di copertina: copertina Annuario Nunziatella 1922-23

In seconda e terza di copertina: fotografia I^a Compagnia corso 1922-25, con di Pace cappellone

In quarta di copertina: cartolina ricordo corso 1922-25

La Nunziatella in 16° - volume XXXVI - Stampa STAGRAMÉ - Casavatore (NA)



2 Ottobre 1922: qui comincia l'avventura di Vittorio di Pace allievo.....

L'ALLIEVO VITTORIO DI PACE



L'Allievo Vittorio di Pace , corso 1922-25

Oggi, 13 giugno 2007, sono stato costretto a chiamare a rapporto l'Allievo Vittorio di Pace.

Devo ammettere che sotto l'aspetto formale l'Allievo è decisamente esemplare. Determinato, volitivo, fermo e deciso, il DI PACE è un ragazzo su cui la Nunziatella deve decisamente investire, però....., però....., nonostante le indubbie potenzialità alcuni recenti episodi mi hanno costretto, mio malgrado, a prendere un duro provvedimento disciplinare nei suoi confronti.

Cos'è successo? Che dire, con mio grande stupore il buon DI PACE, nella ferma convinzione di essere il più SAGGIO di tutti si è messo a fare un cappello-naggio sfrenato nei confronti del... Comandante della Scuola, Presidente Nazionale Associazione ex Allievi (past president compresì), Presidenti di Sezione ed ex Allievi tutti.

E tutto questo perché continua ad asserire che in questo momento Lui è il Decano ed in quanto tale tutti gli devono

obbedienza cieca ed incondizionata.

Scherzi a parte, caro collega (in quanto ex-allievo), ma soprattutto Maestro, mi consenta di rivolgerLe a nome mio personale e di tutta la Scuola, il più sincero plauso e la più incondizionata stima per quello che Lei oggi rappresenta per tutti noi.

Un esempio in tutti i sensi: di longevità, ovviamente, ma soprattutto di vita.

Il suo lungo e prestigioso cammino professionale è per noi tutti un modello, una fonte di ispirazione.

Ma è più di ogni altra cosa il suo giovanile entusiasmo, la sua esuberanza, il suo ottimismo che scuote le nostre coscienze e ci esorta a seguire le sue orme per cercare di raggiungere almeno una parte dei successi che Lei ha conseguito in questi suoi primi 100 anni.

E sapere che Lei attribuisce alla Nunziatella il merito di averLa forgiata nella mente e nello spirito, di averLa preparata ad affrontare con forza e coraggio tutte le difficoltà della vita, è per noi motivo di ulteriore stimolo e sprone.

Grazie, Decano e, per concludere, mi consenta di dirLe, rigorosamente sull'attenti, che SIAMO TUTTI AI SUOI ORDINI.

*Colonnello Domenico Pace
Comandante Scuola Militare Nunziatella*

L'EX ALLIEVO VITTORIO DI PACE



Il Decano Architetto Vittorio di Pace

Cent'anni : imponente traguardo della vita di un uomo, da tutti agognato ma, purtroppo, solo da pochi raggiunto ! Più ardua della scalata, però, è il modo in cui si raggiunge la vetta.

Assai spesso, infatti, anzi di norma, chi vi giunge vi arriva malconcio, per cui..... triste è l'evento.

Vittorio di Pace, invece, non solo è pervenuto alla veneranda sua età, ma vi è giunto in condizioni eccellenti, quasi uniche, con alle spalle una vita brillante e piena di soddisfazioni e con la ferma decisione di proseguire per ancora moltissimi anni nello stesso modo. Alla mia domanda di qualche tempo fa “ ormai hai lasciato la residenza brasiliana?” mi sono sentito rispondere “ ma sei pazzo? E come farei con lo Studio?”

D'altronde, se si guardano le sue opere la risposta appare... fin troppo veritiera. E' soltanto del 2004 l'eccellente proposta di “trasformazione di Piazza del Plebiscito a Napoli con ripristino del traffico veicolare tra il centro ed il Borgo di S. Lucia”, che non potrebbe mai essere accolto

dai miopi amministratori locali, ma che consentirebbe una più logica utilizzazione della splendida Piazza, ormai ridotta a..... campo di calcio per i ragazzi e scenario per foto di sposi !

Sfidiamo chiunque a trovare un qualsiasi altro professionista che, all'età di 97 anni, disegni, ancora a mano (perché disdegna il computer !), un tale progetto.

Di recente si scusava confessando che, se talvolta, dribbla qualche domanda non ben recepita specie in presenza di rumori perché debole di udito, lo fa per non dare una risposta non perfettamente pertinente ed apparire così “non lucido”.

Nella Associazione la figura del decano è stata sempre quella di un Ex Allievo molto vicino a questo traguardo, ma pur ricordandone alcuni abbastanza vivaci, mai ci si è trovati in presenza di un centenario di sì esuberante vitalità.

Splendida figura di gentiluomo napoletano (“specie”..... ormai in estinzione) si appoggia “per civetteria” ad un bastone molto ricercato, e, pur trattandosi molto bene a tavola (non disdegna alcunché), ci tiene a dire che conserva ed ha sempre conservato (fra l'altro si vede!) il suo peso-forma: 62 chili, tali rimasti fin dalla giovane età.

Nonostante abbia lavorato per lungo tempo all'estero, particolarmente in Brasile, ma anche in altri paesi quali l'Argentina, il Venezuela, la Costa d'avorio, la Bolivia, etc, esplicando progetti arditissimi e lungimiranti sì da essere definito “l'Ideatore delle case sugli alberi” (per tutti: la “città sognata”, dove i pavimenti non toccano mai terra! in Bolivia; il “progetto del centro residenziale di Acaraí” in Brasile; il “progetto del Monastero di clausura delle Carmelitane Scalze” a La Paz; il “centro commerciale “ ad Abidjan in Costa d'Avorio ; la “palazzina con Cinema e Shopping Center” in Santa Cruz - Bolivia; lo “shopping center e residence” in Venezuela; il “progetto di residence con piastra commerciale” di Santa Caterina; l' “ampliamento della zona residenziale con albergo e teatro” sul Lago di Vinhedo) egli ha, però, sempre avuto nel cuore la sua Napoli (“avrei voluto fare di più per la mia città, ma mi è stato impedito (!)”. “Ora assisto al suo decadimento ed ho un solo rimpianto: quando inizierà la risalita non ci sarò più”) e la sua indimenticabile “Nunziatella”.

Nel salutare alcuni giorni addietro gli allievi dell'ultimo corso, in occasione della festa del Mak π 100, ha tenuto a sottolineare che la sua vita è stata sempre improntata ed ispirata alla educazione, l'istruzione ed ai sani principi ricevuti nella sua amatissima Scuola (“ I tre anni (1922-25) trascorsi in quel Collegio furono per me indi-

mentificabili, anni che forgiarono il mio carattere e furono fondamentali nell'orientare tutta la mia vita").

Tali dichiarazioni fatte da un Ex Allievo che ha raggiunto "i cento anni" di vita e superato certamente i "cento giorni" di cella (per lo più "di rigore") sono affermazioni quantomai significative .

"Lì incontrai - aggiunge - quelli che poi divennero i più cari amici della mia vita : Alvaro Alvarez de Toledo, i fratelli Folinea, Pinotto Candia, i due fratelli Pedersoli, Carlo Pignatelli della Leonessa, Mario Romanelli, Mario Mattioli, Piancastelli, Pasqualino Attena e tanti altri ".

Ho elencato i suoi "amici" astenendomi dall'enumerare le tante "bellissime donne" da lui "incontrate" sia perché anch'egli, da gentiluomo, si è astenuto dal farne menzione, sia perché non sempre le prescelte erano giovani nubili! Al giornalista che lo ha di recente intervistato in proposito ha comunque raccontato di essersi fermato all'età di 92 anni (!) "dopo aver passato alcune ore piacevoli con una ragazza molto più giovane" ma "non per insufficienza fisica, bensì etica, perché gli sembrava poco decoroso continuare a correre dietro alle gonnelle".

Sinceramente non ci credo, avendo visto come è ancora oggi sensibile al richiamo del gentil sesso.

Sui duelli, per ovvi motivi, si impone il silenzio, anche perché almeno alcuni furono certamente conseguenza delle eccessive attenzioni riservate a qualche avvenente e non del tutto libera fanciulla !

Per meglio comprendere la poliedrica sua figura e la varietà dei suoi interessi culturali, oltre che i sentimenti di affezione per Napoli ed i napoletani non si può ignorare la bella pubblicazione da lui curata "*Napoletani in Brasile*" (ed. Fausto Fiorentini - Napoli) che, come da lui sottolineato: "ha avuto lo scopo di far conoscere ai brasiliani ed in special modo agli italiani l'eroico comportamento dei nostri soldati napoletani" ed in effetti - come rilevato nella presentazione del volume dall'avv. Ferdinando Clemente di San Luca - il Di Pace in tale suo scritto "propone una bella pagina di storia del Brasile che si traduce in un'esaltazione della "napoletanità" cioè di un modo di essere dei napoletani, i quali certamente non hanno la vocazione del mercenario e neppure, forse, quella del missionario, ma hanno un senso innato della generosità, in virtù della quale non si risparmiano, pronti a ritornare nell'ombra appena esaurito il loro compito".

Prima di chiudere, però, questo breve saluto non posso non rilevare una grave sua scortesia : non averci mai voluto svelare il segreto di tanta eccellente longeva vitalità, ma, poiché è notorio che a Napoli chi riceve una lauta mancia ringrazia affermando "puozza campà cient'anne", evidentemente il nobile Vittorio nella sua lunga vita..... deve aver elargito parecchie mance !

A nome degli Ex Allievi della Nunziatella saluto, con l'affetto che accomuna tutti noi vissuti in questo adorato "Maniero", il Decano più effervescente e brillante della nostra Storia, e gli formulo gli auguri veramente sentiti e sinceri per questo secondo secolo di vita che va ad iniziare.

*Avvocato Carlo Pascucci
Presidente dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella*

LA NUNZIATELLA DI VITTORIO DI PACE

Dopo la presentazione di Vittorio di Pace, allievo ed ex allievo, fatta rispettivamente dal Comandante della Scuola Pace e dal Presidente dell'Associazione Pascucci, tocca ora a me, come curatore di questa collana di ricerche e curiosità sul "Rosso maniero", dire la mia su Vittorio di Pace.

E ciò per essere stato io, come ha ricordato lo stesso Vittorio di Pace il 4 giugno scorso durante la presentazione del *I Premio Nunziatella*, a intercettarlo nel maggio 2001 ai tavoli del Ristorante "La Bersagliera" mentre con alcuni amici parlava inferorato di Nunziatella e ad imporgli, con l'autorità che all'epoca mi derivava dall'essere Presidente dell'Associazione, l'immediata iscrizione alla stessa.

L'ordine datomi dal decano è stato quello di ricordare i nomi di quanti – ufficiali, professori e allievi – furono i protagonisti dell'indimenticabile Corso 1922 – 25.

Ecco quanto sono riuscito a ricostruire.

L'avventura del Nostro ha inizio nell'ottobre 1922 allorchè in contemporanea con Mussolini che si rendeva protagonista della famosa "Marcia su Roma" lui iniziava, a quattordici anni e mezzo, la marcia sul Collegio Militare di Napoli allora comandato dal Colonnello Umberto Crema.

Dopo le formalità di rito - compiutamente descritte ed illustrate nelle pagine da 21 a 48 che seguono tratte dall'Annuario del 1924-25 – l'allievo Vittorio di Pace, veniva ammesso il 2 ottobre 1922 a frequentare la Sezione unica del 1° Liceo moderno.

Il primo anno, 1922-23, Vittorio di Pace ebbe:

- *come compagni di classe:* Marcellino Abbate, Enrico Accinni, Roberto Bussardo, Paolo Cafaro, Domenico Calvanese, Giuseppe Candia (alias Pinotto), Carlo Carapelle, Gennaro Casella; Giacomo Cusumano, Guglielmo D'Angelo Giordano, Teuclo Dati, Salvatore De Renzi, Angelo Di Stefano, Mario di Tullio, Riccardo Folinea, Guglielmo Gamboni, Roberto Gualtieri, Giovanni Persico, Carlo Pignatelli della Leonessa, Aldo Philipson, Vincenzo Reale, Mario Revelli, Mario Romanelli, Francesco Tedesco e Paolo Tornatore;
- *come professori:* Raffaele D'Amelio per il Latino, Luigi Russo per l'Italiano, Piero Pieri per la Storia e la Geografia, Vincenzo Fiore per la Matematica, Raffaele Piccoli per la Chimica, Luigi Santamaria per il Francese, Gaetano Flaminio per l'Inglese, il maestro d'arme Giuseppe Giovannelli per la Ginnastica ed il Maestro Natale Cottone per la Scherma;



Vittorio di Pace tra un gruppo di allievi della Nunziatella al termine della presentazione, presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, del suo volume autobiografico "Dall'800 al 2000: una cavalcata attraverso tre secoli".

- *come ufficiali di inquadramento*: il Capitano Mario Vece ed i Tenenti Domenico De Miranda, Michele Martino e Gustavo Quirico;
- *come Cappellano*: Monsignore Gustavo Desarnaud.

Il secondo anno, 1923-24, dopo la soppressione del Liceo Moderno tutti gli allievi del 1° Corso furono iscritti alla Sezione C del 2° Corso del Liceo Classico. In quest'anno:

- *i compagni di classe*: rimasero gli stessi con esclusione di Domenico Calvanese, Carlo Carapelle, Angelo Di Stefano e Mario Revelli de Beaumont, rientrati in famiglia;
- *i docenti*, con la sola eccezione del Professore Vincenzo Fiore che rimase confermato per la matematica e dei Maestri Cottone e Giovannelli che rimasero confermati rispettivamente per la scherma e la ginnastica, cambiarono tutti. Così per il Latino e Greco fu designato Vittorio De Falco, per la Storia Feliciano Lepore, per la Storia Naturale Empedocle Goggio, per la Fisica Francesco Caruso, per la Filosofia Ugo Fiore, per la Storia dell'Arte Angelo Conti;
- *gli ufficiali di inquadramento*: furono il capitano Carlo De Albertis ed i tenenti Mansueto Zucchini, Agostino Fiore, Michele Stella, detto Cracovia e Leonida Grassi.

Il terzo anno, infine, 1924-25, la pattuglia dell'ex 1° Sezione del Liceo Moderno si assottigliò ulteriormente perché abbandonarono gli *allievi* Canfora, D'Angelo, Dati e Gamboni.

- Tra i *professori* i cambiamenti riguardano il professore Gaetano Munno che prese il posto del professore Vittorio De Falco per il Latino e Greco, il professore Floriano del Secolo che prese il posto del professore Luigi Russo per l'Italiano ed il professore Eugenio Vitelli che prese il posto del professore Angelo Conti per la Storia dell'Arte;
- *ufficiali di inquadramento*, infine, furono il capitano Franco Campanino ed i tenenti Mansueto Zucchini, Alfonso Ricci e Michele Stella.

Come si è visto il corso 1922-25 oltre ad essere formato da allievi eccellenti, ha avuto la fortuna di avere ottimi ufficiali e professori di riconosciuta fama. Basti ricordare, tra questi ultimi, tra gli altri il professore Luigi Russo uno dei più grandi critici della letteratura italiana, il professore Piero Pieri insigne storico, il professore Floriano del Secolo, italianista di vaglio, Francesco Caruso che ha insegnato poi fino ai primi anni cinquanta matematica a migliaia di allievi.

Per non parlare dei maestri di ginnastica Giovannelli e di schema Cottone e Macrì che portarono gli allievi del Collegio Militare di Napoli ad aggiudicarsi nel 1923 gran parte di premi in competizione ai giochi olimpici studenteschi. Questi i risultati più significativi conseguiti nell'occasione dagli allievi della Nunziatella:

- plotone comandato dal maestro d'arme Giuseppe Giovannelli, 1° assoluto del concorso polisportivo;
- medaglia di argento alla squadra di pallacanestro 2° classificata;
- allievo Gennaro Pellerano, 1° corsa veloce 100 m;
- allievo Alessandro Pedersoli, 2° corsa veloce 100 m.
- allievo Riccardo Folinea, 3° corsa 110 m. con ostacoli;
- allievi Pellerano, Pedersoli, Mastrangelo e Alvarez primi classificati staffetta 100x100;
- allievo Leone, 2° classificato corsa 1500 m;
- allievo Riccardo Folinea, 1° classificato nella traversata a nuoto del golfo di Napoli.

Lo spazio mi impone di chiudere fiducioso che queste mie brevi note "*ad usum Vittorio*" valgono a dimostrare di che tempra fossero gli allievi degli anni 1922-25 così degnamente rappresentati a 85 anni di distanza dal nostro decano Vittorio di Pace da noi festeggiato tra le mura del "*Rosso maniero*", oggi 14 giugno 2007, giorno di inizio del secondo secolo della sua gloriosa cavalcata nei possedimenti di "*Sua maestà la vita*". Ad majora!

Giuseppe Catenacci

I° PREMIO NUNZIATELLA ISTITUITO DAL DECANO VITTORIO DI PACE

Il Premio è stato istituito dal Decano Vittorio di Pace all'esito del IV Convegno promosso dall'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella sul tema "Sviluppo dell'Associazione" per mantenere vivo, tra gli allievi, il senso di appartenenza e le tradizioni del "Rosso Maniero".

Per l'occasione gli allievi sono stati chiamati a svolgere un compimento sul seguente tema: "L'appartenenza alla Nunziatella è caratterizzata anche dall'uniforme storica e dai valori storici, morali ed etici che essa rappresenta: quali emozioni e sentimenti suscita in te la bella e gloriosa uniforme che indossi?"

L'apposita Commissione ha selezionato i migliori temi proponendo di assegnare:

- il 1° premio all'allievo scelto Riccardo Alfieri del V Liceo Scientifico A;
- il 2° premio all'allievo Alessio Savina del I Liceo Classico B;
- il 3° premio all'allievo Valentino Adinolfi del IV Liceo Scientifico B.

La consegna dei premi, consistenti in tre assegni di studio rispettivamente di 500, 300 e 200 euro, è stata effettuata dal decano Arch. Vittorio di Pace affiancato dal Comandante della Scuola Col. Domenico Pace (c.1979-82) e dal Presidente della Associazione Avv. Carlo Pascucci (c.1953-57) lunedì 4 giugno 2007 nell'Aula Magna Francesco de Sanctis in occasione della inaugurazione della Mostra documentaria dei progetti realizzati da Vittorio di Pace tra il 1974 e il 1990 in Brasile, Bolivia, Venezuela e Costa d'Avorio.



Cerimonia di premiazione (da sinistra): il Comandante della Scuola Pace, l'Allievo Adinolfi, l'Allievo Savina, il Decano di Pace, l'Allievo scelto Alfieri e il Presidente dell'Associazione Pascucci im mortalati... dal fotografo ufficiale Giovanni Rodriquez (c. 1948-51)

I° Classificato

Esattamente tre anni fa feci una scelta. Fu una scelta non ponderata, presa senza troppo arrovellarsi sui se e sui ma, fatta quasi d'istinto. Presi, dunque, una decisione non meditata, che implicava variazioni importanti nella mia vita. Avrei dovuto cambiare scuola, amici, sistemi e abitudini. Essa determinava uno sconvolgimento del mio universo non meno del desiderio di un mutamento interiore, quando ciò di verifica non se ne si accorge subito, ci vuole tempo. L'esperienza che affrontavo, varcando la soglia della Scuola Militare Nunziatella necessitava di essere metabo-

lizzata lentamente, come se fosse una pietanza esotica, composita ed elaborata. La consapevolezza di ciò che si stava vivendo si realizza appunto quando si indossa per la prima volta l'uniforme, nel giorno glorioso del giuramento. E' allora che si compie quel connubio gemellare con gli altri ragazzi che come te vestono l'identica livrea su cui si appuntano due stellette metalliche, simbolo dell'appartenenza alla forza armata. Eppure, come sempre accade, ciò che si immagina non coincide con ciò che si sperimenta.

La visione perfetta, quasi iconografica della Nunziatella, contrasta fortemente con la reale vita tra le mura del "Rosso Maniero". La stessa divisa, tanto ambita e tanto agognata, che i cadetti, dall'esterno, sembrano indossare con eleganza, disinvoltura fierezza, ora che vestiva le mie membra mi sembrava scomoda, buffa, anacronistica, troppo stretta: una gabbia che mi costringeva nei ritmi di una vita monotona, prevedibile, scandita da rigidi orari, in una litania di gesti che limitavano la mia libertà! Intanto i giorni; le settimane, e i mesi passavano. Inizialmente con lentezza servante, poi sempre più rapidi in una girandola di umori, in un'alternanza di "odio ed amo" catulliano, tra studio intenso e suggestive tradizioni, tra pianti segreti ed entusiasmi irrefrenabili.

Il tempo, si sa, è relativo e andando a ritroso con la mente fa in certo effetto constatare che tre anni sono passati: tre anni con gli stessi amici; tre anni con la stessa divisa "storica", la stessa di quel famoso primo giorno d'autunno che ha ridimensionato i tuoi sogni e ha incrinato le tue mille convinzioni tetragone.

Ed ora quella stessa uniforme che ti stava tanto scomoda, che sentivi estranea, costrittiva, nemica la senti una seconda pelle e nell'indossarla sai che non sarà per molto tempo ancora! E ti domandi come hai potuto pensarla come una "gabbia" di costrizione e ti domandi perché al pensiero che presto dovrai dimetterla, te la senti bruciare addosso, come se quel tessuto ardesse di nostalgica commozione al contatto con la pelle ormai ho deciso quale sarà il percorso futuro, so che quella della Nunziatella sarà l'ultima uniforme che vestirò. Comincio a comprendere pienamente il reale significato. Adesso che so che al termine di quest'anno riporrò la mia "storica" e il mio spadino nell'armadio, come preziosi cimeli, senza mai più indossarli, comprendo quel che è stato il ruolo che hanno avuto nel mio percorso formativo.

Le uniformi, e in particolare quella della Nunziatella, sono un simbolo, sono la testimonianza di un ricordo che non deve morire, sono il riassunto di tutto ciò che l'appartenenza a un gruppo comporta, sono l'emblema di convincimenti etici, morali e storici di una istituzione imperitura.. Malgrado per me non ci sarà più una divisa che paleserà agli altri ciò che sono e in cui credo, rimarranno indelebili nella mia mente memorie più o meno belle, divertenti e noiose, quelle esaltanti e quelle avvincenti in un turbinio vorticoso di emozioni. E tutto questo quello che l'uniforme storica, in quanto simbolo, racchiude in sé, ma è soprattutto lo scrigno che occulta il ricordo e il rimpianto di tre anni duri, intensi e formidabili, anni cruciali che hanno forgiato e temperato il mio carattere, il viatico che ha trasformato l'adolescente che ero in un giovane uomo consapevole delle proprie scelte, del proprio futuro, delle proprie ambizioni.

Allievo Scelto *Riccardo Alfieri*
V Liceo Scientifico A

II° Classificato

Era la mattina del 18 novembre e l'atmosfera era quasi magica.

I raggi del sole irradiavano i caldi "sanpietrini" di Piazza del Plebiscito, la marcia era solenne e formale al suono della magnanima batteria tamburi che scandiva il passo con "l'imponente" rimbombo del tamburo imperiale e, poi, c'era qualcosa di straordinariamente incantevole che differenziava le tre compagnie allievi dal resto

dello schieramento: la storica uniforme della Scuola Militare Nunziatella.

Fu quello il momento in cui capii quanto importante fosse quella gloriosa ed insigne divisa che indossavo.

Ricordo ancora, come se fosse ieri, la prima libera uscita in uniforme storica: era meraviglioso.

Non so precisamente per quale motivo mi sentissi così agitato ed emozionato, ma, quando vidi vicino al posto branda quella giubba blu scura e purpurea, provai una sensazione indescrivibile, della quale non riuscivo a focalizzare il motivo: la causa di quell'irrefrenabile stato di eccitazione. Camminando per le vie di Napoli i raggi si riflettevano sul lucido kepi, leggermente cambiato nei secoli, ma, sempre e comunque, segno distintivo di una divisa memorabile.

Ad ogni passo si sentiva un costante e cadenzato cigolio che ti accompagnava come fosse il fedele compagno del tuo triennale cammino alla "Nunziatella" "era il cigolio dei pendagli dello spadino!!!

In effetti, ciò che , suggestivamente, rende speciale la storica è proprio lo spadino simbolo della Scuola, ma anche latore di un messaggio di fedeltà alle istituzioni, consapevolezza nei saldi principi e nei patriottici ideali per i quali abbiamo giurato quel fatidico 18 novembre.

Indossare l'uniforme storica è un'esperienza - che- conosce solo - chi è allievo e - chi lo è stato perché non è una normale divisa, come molti potrebbero pensare, ma è il tratto distintivo della costante volontà di perpetuare nel tempo quel bagaglio storico, culturale, simbolico di tradizioni che, oggi - come- quel lontano e memorabile 1787, si tramandano allo scopo di rendere sempre viva l'importanza educativa della "Nunziatella".

In un certo senso, l'orgoglio e l'emozione pervadono l'animo quando si veste quello stesso abito col quale altri nostri predecessori hanno lottato; la mente rimugina sul valore che altri allievi hanno dimostrato per impedire -che la Scuola fosse occupata dalle prepotenti invasioni del nemico; il cuore assapora e gusta quell'emozione suscitata da un doveroso senso di gratitudine verso chi, col proprio sangue e con la propria vita, ha impedito che questo Collegio fosse occupato.

Indubbiamente, la consapevolezza che il Rosso Maniero abbia forgiato e temprato l'indole e la personalità di migliaia di altri allievi come me, induce ad un opinare che sentirsi parte integrante di questa grande "famiglia" è un'esperienza fantastica ed irripetibile nella vita.

Pertanto, anche l'uniforme storica, in quanto emblema ed insegna della Scuola, emerge come contrassegno e simbolo degli alti valori che, nobilmente, gli ex allievi portarono e portano avanti sia nelle forze armate che non.

Inoltre, l'argenteo bagliore tipico delle due stellette fisse sul colletto bordato d'argento, rappresenta anche tutti quegli uomini che, in funzione del ragguardevole ed elevato ideale di Patria, hanno donato se stessi per le Forze Armate.

Per quanto, talvolta, possa essere ingombrante , in alcuni casi, scomoda, molti tra noi l'hanno desiderata prima di superare il concorso ed anche dopo e, indubbiamente, -ci sarà qualcuno fuori da questa Scuola che rimarrà con quel desiderio inappagato, -col rimorso ed il rimpianto di non aver potuto, almeno per un giorno, impugnare quello spadino dorato.

Sui bottoni lucidi, poi, c'è quello stemma della Repubblica Italiana che tutte le scuole militari ci invidiano, prova incontestabile del riconoscimento del valore encomiabile della storica anche da parte di alte autorità.

Pertanto è impossibile negare quanto peculiare ed incredibile sia la sensazione di indossare quest'uniforme: è qualcosa di indescrivibile per la quale le parole servono a poco.

E' proprio vero: bisogna "vivere" la Nunziatella per capire l'esperienza impagabile di indossare una divisa che rappresenta il vero vessillo del Rosso Maniero!!!

Allievo Alessio Savina
I Liceo Classico B

III° Classificato

Ogni uniforme è innanzitutto il simbolo dell'appartenenza ad un particolare mondo. Tale appartenenza si esplica in un vero e proprio codice di vita che in ambito militare è in maniera più specifica un codice d'onore, un insieme cioè di regole, formule di comportamento e valori che dovrebbero rappresentare il "modus vivendi" della persona che indossa l'uniforme.

Quella della Nunziatella, in quanto divisa che dà immediata visibilità in pubblico, simboleggia l'appartenenza ad una scuola d'eccellenza a livello nazionale, ma essa, per chi la indossa, si carica veramente di significati molto più profondi. Indossare l'uniforme storica della Nunziatella rende un allievo riconoscibile verso l'esterno, ma distinguersi non significa solo avere un abito diverso dagli altri, significa piuttosto avere comportamenti e atteggiamenti conformi allo stile e al livello della Scuola di cui si fa parte e che si rappresenta indossandone l'uniforme.

La Nunziatella è una Scuola unica, nella quale da più di duecento anni si ripetono tradizioni che mirano a temprare il carattere e lo spirito degli allievi, una Scuola nella quale si imparano a coltivare i valori fondamentali della vita e in maniera particolare quelle virtù legate alla sfera militare quali l'onore, la disciplina e l'autodisciplina. La divisa della Nunziatella rappresenta tutto ciò; essa simboleggia il presente e il passato di una Scuola prestigiosa, nella quale ogni anno gli *anziani* tramandano ai *cappelloni* le stesse tradizioni e gli stessi valori che essi hanno appreso e vissuto in prima persona.

Un elemento fondamentale della divisa storica della Nunziatella è lo spadino che raccogli in sé il vero senso dell'appartenenza alla Scuola: l'*anziano* lascia al *cappellone* il proprio spadino in segno di fiducia, quello stesso spadino che egli si è meritato con l'impegno e il sacrificio, il *cappellone* a sua volta nel riceverlo si impegna a custodirlo gelosamente ed ad averne cura. Ma custodire lo spadino si carica di un significato molto più profondo e nobile, significa, infatti, impegnarsi "a custodire i valori morali e spirituali della Nunziatella e ad esaltare le limpide tradizioni di questa Scuola".

Io sono molto orgoglioso di indossare l'uniforme della Nunziatella e sento realmente il senso di responsabilità per ciò che essa rappresenta.

Ricordo ancora quando la vidi per la prima volta, ero abbastanza piccolo ma nonostante ciò, suscitò in me un senso di rispetto e stima. Cominciai allora a chiedere cosa rappresentasse e che tipo di Scuola fosse la Nunziatella e a distanza di qualche anno ho deciso di partecipare alle selezioni per provare a farne parte. Quando sono entrato in questa scuola, però, ho capito una cosa importantissima: indossare la divisa della Nunziatella non è un traguardo, ma un punto di partenza, perché non basta indossare un'uniforme per essere ciò che essa rappresenta: Non a caso uno dei motti più importanti di questa scuola è "*essere più che sembrare*", non bisogna quindi cercare di apparire in un certo modo, bisogna piuttosto lavorare in maniera costante su se stessi per migliorare e per essere realmente ciò che si è scelti di essere. Indossare l'uniforme della Nunziatella per me rappresenta un grande, perché significa poter attingere ad un patrimonio di virtù civili e militari radicato nel tempo, significa far parte non di una semplice Scuola militare, ma di una vera e propria storia di valore, una storia in cui credo e di cui sono molto fiero.

Allievo Valentino Adinolfi
IV Liceo Scientifico B

IL
COLLEGIO MILITARE

DI
NAPOLI

1922-1925



GAETA

OFF. TIP. DEGLI STABILIM. MILITARI DI PENA



LA MIA NUNZIATELLA: CORSO 1922-1925



1922 - Vittorio di Pace (in piedi a sinistra) nella sua casa di Via Fiorelli, 29 a Napoli con il compagno di corso Mario Revelli di Beaumont

Nel 1922, a 14 anni e mezzo, entrai nel Collegio militare “La Nunziatella”. I tre anni trascorsi in quel Collegio furono per me indimenticabili, anni che forgiarono il mio carattere e furono fondamentali nell’orientare tutta la mia vita; fu lì che feci le mie prime esperienze, li incontrai quelli che poi divennero i più cari amici della mia vita.

Ricordo tutti con tanta nostalgia ed affetto.

Anzitutto Alvaro Alvarez de Toledo, e poi i fratelli Folinea, divenuti in seguito tutti e due generali dell’aeronautica. Ricordo ancora Pinotto Candia con cui parlando un giorno del nostro avvenire, e avendogli chiesto cosa avesse voluto diventare da grande, lui mi rispose “Il viveur!” (Sic) ed, in effetti, in tutta la sua vita realizzò questo suo sogno. Ricordo i due fratelli Alessandro e Luigi Pedersoli, due atletici ragazzi, che eccellevano in ogni categoria di sport, uno di essi poi divenne padre dell’atletico Bud Spencer; Carlo Pignatelli della Leonessa, con cui partecipai alla seconda guerra mondiale al confine Jugoslavo; ed ancora Mario

Romanelli, Mario Mattioli, divenuto poi affermatissimo cardiologo, Mario Piancastelli, pluridecorato e mutilato della seconda guerra mondiale, Pasqualino Attena e tanti, tantissimi altri, tra cui Cesare Quinto di Cameli, del mio stesso corso e il fratello Michele, anch’egli allievo, ma di due corsi precedenti al nostro. Cesare Quinto, uscito giovanissimo dal collegio, iniziò la carriera militare in maniera brillantissima. A soli trentadue anni divenne maggiore dello Stato Maggiore ed avrebbe certamente avuto un brillantissimo avvenire se la sua giovane vita non fosse stata stroncata da un incidente aereo avvenuto mentre rientrava da Parigi, dove era stato inviato in missione insieme ai Generali Pintor e Pellegrini ed al colonnello Corti, padre di un altro ex allievo del nostro Collegio.

L’incidente avvenne nel rientro in Patria per un guasto, si disse allora.

Soltanto alcuni anni dopo, Spadolini, all’epoca Ministro dell’Interno, in un articolo sul Messaggero, ventilò l’ipotesi di un attentato.

Un motivo di gratitudine che ho comunque verso il Collegio militare è di avermi fatto smettere di fumare.

Veramente dire che avessi l’abitudine del fumo è alquanto esagerato, poiché il tutto durò esattamente sei mesi. Ero entrato in Collegio a quattordici anni e mezzo, a quell’età era proibito fumare, cosa che invece sarebbe stato permesso a 15 anni, poiché l’allievo avrebbe preso le stellette, divenendo militare a tutti gli effetti, e quindi anche autorizzato a fumare, la disciplina era rigida, e quindi a noi ragazzi era assolutamente vietato.

Noi giovanissimi, per emulare gli “anziani”, fumavamo di nascosto, magari rinchiusi nei gabinetti, rischiando severe punizioni se ci avessero scoperto.

Al raggiungimento dei 15 anni arrivò finalmente il sospirato permesso. Ma allora, se era una cosa permessa che gusto ci sarebbe stato a farlo?

E così smisi di fumare e non ho più fumato in tutta la mia vita.

L’ultimo anno del Collegio militare ricordo di aver ricevuto una punizione veramente record.

Era consuetudine, anzi, diciamo così, una tradizione, che gli allievi dell’ultimo

anno si avventurassero all'esplorazione dei famosi sotterranei del collegio. Si diceva che addirittura, questi famosi sotterranei collegassero il collegio militare con il Palazzo Reale.

Si diceva ancora che fossero stati costruiti all'epoca dei Borbone proprio per far sì che il Re, in caso di pericolo, potesse rifugiarsi nel Collegio, che, anticamente, era una caserma.

Naturalmente queste esplorazioni erano categoricamente proibite ed, addirittura, l'ingresso a questi famosi sotterranei era stato murato, per impedirne l'accesso.

Noi allievi dell'ultimo anno avevamo scoperto il posto dove il passaggio era stato chiuso; si trattava di un locale adibito a deposito di materiali da costruzione, tutto ingombro di oggetti di ogni genere, tavole da ponte, vecchi bidoni, pale, picconi, e tante altre cose riposte alla rinfusa in modo da renderlo quasi impraticabile.

Noi avevamo scoperto il locale, e ogni giorno, durante l'ora di ricreazione, senza destare sospetti, avevamo praticato un foro nel muro che collegava questo deposito con l'ingresso dello scantinato. Dopo circa un mese di lavoro il foro era diventato delle dimensioni tali da poterci permettere il passaggio, e così, una notte, decidemmo di agire.

Un paio d'ore circa dopo il silenzio, dopo esserci assicurati che l'ufficiale di picchetto avesse completato il suo giro d'ispezione, in gran silenzio ci alzammo dal letto, ci infilammo i pantaloni, e, cautamente ci avviammo verso il famoso deposito.

Lì giunti, scostammo delle tavole che avevamo precedentemente messe vicine al varco in modo da non farlo notare, e cominciammo il nostro avvicinamento al famoso sotterraneo.

Man mano che procedevamo al lume di candele e torce che avevamo approntate con dei fogli di giornali arrotolati, molte cose strane apparivano ai nostri occhi.

Il sotterraneo, dapprima angusto e molto basso, ad un certo punto sfociava in un largo spazio al quale si accedeva attraverso una scala scavata nel tufo.

A terra, in un angolo, ammucchiati, giacevano delle teste di scheletri e dei mucchi di ossa. Uno di noi disse che, probabilmente, ci trovavamo al di sotto della chiesa, e che quello doveva essere stato il cimitero dell'antico convento. Eravamo tutti emozionatissimi, e procedevamo in silenzio, uno dietro l'altro.

Ad un certo punto ci trovammo in un secondo ambiente, più largo del precedente al centro del quale vi era un manufatto circolare che pensammo fosse un pozzo.

Incuriositi ci avvicinammo e buttammo una torcia accesa in questo pozzo, alla luce della torcia, scorgemmo lì sotto un'ambiente grande quanto quello dove eravamo noi.

Poggiato sui bordi di questo pozzo vi era un asse di legno al quale era legata una lunga corda, che pendeva fino a toccare il pavimento del vano sottostante.

Uno di noi, un ragazzo siciliano, di cui non ricordo il nome, senza pensarci due volte, superò i bordi del pozzo e, avvinghiatosi alla corda, iniziò la discesa nel pozzo il cui fondo poteva trovarsi più o meno a 5-6 m. al di sotto.

Ad certo punto avvertimmo un sinistro scricchiolio, l'asse di legno si era spezzato, ed il nostro compagno era precipitato nel fondo.

Passarono alcuni interminabili istanti che a noi parvero un secolo, ed infine sentimmo come un tonfo sordo. Il rumore del suo corpo che aveva toccato il suolo.

Eravamo allibiti, in preda ad una terribile paura, pensavamo già ad una tragedia. Trascorsero alcuni istanti, e, all'improvviso, sentimmo la sua voce:

"Non mi sono fatto niente, fatemi uscire".

Un sospiro di sollievo e poi ci guardammo intorno per vedere come tirarlo su. Naturalmente bisognava trovare una corda, ma purtroppo, di corde in giro non ne vedemmo, l'unica che c'era ora giaceva in fondo al pozzo con il nostro compagno.

Cosa fare? Qualcuno disse che sarebbe stato necessario avvertire l'ufficiale di picchetto.

In un primo momento tutti pensammo che questa era la cosa più ragionevole da fare, ma poi qualcuno si ricordò che in un cortile laterale si stavano facendo dei lavori di rifacimento delle facciate, e che esistevano dei ponteggi mobili naturalmente forniti di corde.

Un mio compagno ed io uscimmo all'aperto ed, attraverso una scalinata di



*Il Comandante del Collegio Militare di Napoli
Colonnello Umberto Crema*



Il Cappellano militare Monsignor Desarnaud



Il Tenente Michele Stella, detto "Cracovia"



Il Tenente Mansueto Zucchini (a destra)



1924 - Sfilata militare in piazza del Plebiscito. Vittorio di Pace è il secondo da destra. Al suo fianco a destra Alvaro Alvarez de Toledo, a sinistra Pinotto Candia

servizio, raggiungemmo l'ultimo piano, e quindi il terrazzo di copertura dove erano fissate le bilancie dei ponteggi.

Eravamo quasi riusciti a sganciare una lunga fune da una delle bilancie, quando ci accorgemmo che l'ufficiale di picchetto, attratto dall'inevitabile rumore che avevamo fatto e vedendo le nostre ombre proiettate a terra sul pavimento del pianetto dalla luna che splendeva nel cielo, aveva dato l'allarme ed era cominciata la caccia alle nostre ombre.

Successe il finimondo. Gli squilli di trombe dell'allarme avevano svegliato oltre al corpo di guardia tutto il collegio e gli allievi erano balzati giù dai loro letti e si affacciavano alle finestre.

Fu una scena indescrivibile. Ci rincorsero e ci raggiunsero fin nei sotterranei dove cercavamo di tirare su il nostro imprudente amico.

La nottata, per noi tutti, naturalmente, terminò in cella.

Comunque, per noi, fu un'avventura eroica che ci dette molto prestigio tra gli allievi del collegio tutto, ma ci fece, anche battere il record delle punizioni.

Cinque giorni di prigione di rigore, 5 giorni di prigione semplice, privazione della licenza di Natale e 5 in condotta.

Fu, ripeto, un vero record.

La prigione di rigore prevedeva la permanenza in cella tutto il giorno, quella semplice solo la notte; la sera, invece di andare a dormire nel proprio letto in camerata, si prendeva materasso e coperta e si andava a dormire in cella.

Le celle erano dei piccoli ambienti di circa due metri per tre, chiusi verso l'esterno da una porta in legno con in alto, una piccola finestra chiusa da una cancellata di ferro e vi era una sola branda in legno.

Il pavimento in mattoni rossi era tutto inciso dai nomi dei tanti allievi che avevano soggiornato lì nel corso degli anni. Anche il mio nome dovrebbe ancora essere inciso su questo pavimento, a meno che, dato che da quell'epoca sono trascorsi più di 80 anni, non sia stato del tutto rifatto il pavimento o che le celle abbiano cambiato posto.

Il famiglio addetto alle celle era un simpatico ometto siciliano, si chiamava Bruno, a noi si presentò come Bruniceddo.



Il Professore Floriano Del Secolo, ordinario di Lettere italiane



Il Professore Francesco Caruso, ordinario di Fisica



Il Capitano Natale Cottone, maestro di scherma



Il Dottor Eugenio Vitelli, insegnante di Storia dell'Arte

Collegio militare, quanti cari ricordi, indimenticabili.

Fu per me una vera scuola di vita, ed è rimasta viva in me una grande nostalgia per quei tre anni trascorsi lì.

La pasticceria “Ragosta” tappa obbligata ogni giovedì e domenica, prima di rientrare in Collegio, per comprare le sfogliate od i biscotti da portare ai compagni privati di uscita.

La mia compagnia, la 3^a comandata dal capitano Campanino, la chiamavano la compagnia dei Bersaglieri, poiché il nostro comandante ci faceva sfilare sempre di corsa.

Ricordo il tenente Zucchini ed il tenente Stella, da noi soprannominato affettuosamente “Cracovia”, poiché ci raccontava di una sua “Campagna”, durante la I Guerra Mondiale.

E come dimenticare il professore di storia, Lepore, cieco di guerra pluridecorato della I Guerra Mondiale, il prof. Caruso, ed il burbero professore di filosofia Fiore, ed infine l'indimenticabile cappellano militare monsignor Desarnaud.

Era un gran signore, sempre disponibile, sempre pronto ad ascoltarci, a darci saggi consigli allorché gli prospettavamo i nostri problemi; le sue tasche erano sempre piene di cioccolatini per noi allievi.

Di questo ultimo anno di collegio un altro episodio è rimasto impresso nella mia memoria.

Mancavano circa due mesi dal mio congedo, quando mi capitò di essere sfidato a duello.

La cosa, data la mia condizione di allievo, ed oltretutto, militare, era abbastanza complicata, avrei dovuto avere il permesso del mio comandante.

Venne personalmente mio padre a chiederlo al colonnello, ma questo, naturalmente rifiutò e, tutto quindi, si dovette rimandare al mio congedo, ma di questo parlerò più diffusamente in uno dei successivi capitoli, “I miei duelli”.

Ricordo ancora che in quello stesso anno venne istituito un corso di equitazione che si svolse presso il 9° Reggimento Cavallegeri Firenze comandato dal Colonnello conte Piella, allora vicinissimo alla famiglia Aosta.

La caserma, in quell'epoca, si trovava in via San Pasquale, dove ora è via Carducci.

Gli ufficiali istruttori del corso erano il tenente Bacca ed il tenente Del Duca, i migliori cavalieri, in quel periodo, del Reggimento.

Miei compagni di equitazione, fra gli altri, erano Alvaro Alvarez, Carlo Pignatelli e Pinotto Candia.

Il tradizionale viaggio degli allievi dell'ultimo anno lo facemmo nei luoghi dove si era svolta la prima Guerra Mondiale. Visitammo fra l'altro, Gorizia e Redipuglia, il famoso cimitero di guerra, di quella che fu l'ultima guerra combattuta direttamente dall'uomo, uomo contro uomo, a volte corpo a corpo, con il pugnale fra i denti, come per il famoso reparto d'assalto degli Arditi.

1922-1925, non dimenticherò mai quegli anni, l'orgoglio di aver portato quella divisa e quelle fatidiche stellette che ci faceva soldati d'Italia, in un momento in cui ancora si sentiva l'Amor di Patria quando, partecipando a volte ad una rivista, magari assistendo ad una sfilata militare, al solo sentire la Marcia Reale o anche una semplice fanfara, ci si sentiva pervasi da un brivido che ci percorreva tutto.

Ora, rientrato definitamente in Italia dopo tanti anni di soggiorno in Brasile, Bolivia, Venezuela e, in tanti altri paesi lontani, spinto da tanti amici, naturalmente tutti più giovani, tutti ex allievi della Nunziatella, mi sono lasciato convincere ad entrare anch'io nell'Associazione ex Allievi.

Devo dire che, ritornare dopo quasi ottant'anni nel mio vecchio Collegio, è stato per me commovente e, più commovente ancora è stata l'affettuosissima accoglienza dei soci tutti, in special modo quella del Presidente dell'Associazione Catenacci.

Oltretutto, proprio quest'anno, sono diventato il Decano dell'associazione.

Vittorio di Pace

Questo articolo è tratto dal volume autobiografico “Dall’800 al 2000: una cavalcata attraverso tre secoli” scritto da Vittorio di Pace nel 2004

1922-25 LA NUNZIATELLA AI TEMPI DI VITTORIO DI PACE

Indirizzo didattico ed educativo

L'educazione dell'allievo costituisce uno degli scopi precipui del Collegio, a cui si tende, con particolare amore ed opportuno sistema pedagogico.

L'educazione seguita e curata in ogni particolare delle giornaliere occupazioni, prepara un magnifico terreno capace di ben fecondare gli insegnamenti che il professore impartisce; ed a sua volta l'azione educatrice dell'ufficiale viene resa più efficace dall'illuminata parola dei professori ed insegnanti ai quali è fatto stretto dovere di considerare la scuola non solo come palestra feconda di attività intellettuale, ma anche come crogiuolo per la formazione e per l'educazione del sentimento.

La disciplina militare, opportunamente foggata allo speciale elemento che occorre educare ed istruire, costituisce un magnifico mezzo per riuscire nella difficile missione.

Studio ed educazione si fondono così egregiamente nei risultati che l'opera degli educatori e professori risulta anch'essa fusa in una perfetta comunione di intenti e di sistemi.

L'educazione dell'allievo si fonda sulla dignità personale e sulla responsabilità delle proprie azioni. Sviluppare al sommo grado la prima, far sentire la seconda, formare il carattere, preparare il giovane alla vita libera, costituiscono la meta che si prefigge di conseguire questo Istituto.

Nella dignità personale hanno radice tutte le virtù che formano il buon cittadino e l'ottimo soldato: nell'esercizio, pieno e continuo della propria responsabilità risiede il mezzo educativo più efficace.

All'ufficiale è affidato siffatto e delicatissimo compito e l'opera sua si completa con l'istruzione militare.

L'istruzione militare, integrata con quella fisica, appresta alle esigenze dello studio delle menti sane in corpo perfettamente sano e vigoroso. L'educazione morale a sua volta si completa traendo inesauribile materia per foggare forti sentimenti italiani dalla conoscenza della nostra grandezza passata e presente, delle secolari energie di nostra stirpe, delle opere e delle azioni dei nostri più grandi, delle gesta adamantine di eroi che hanno più volte consacrato Roma maestra di civiltà e diritto.

La visita ai Musei, agli Stabilimenti della Città, le gite al Vesuvio, Campi Flegrei, scavi, ecc. completano le particolari tecniche conoscenze; un devoto pellegrinaggio alle zone monumentali fra le più cospicue per fasti di gloria del teatro della guerra del 1915-1918 compendia efficacemente quella educazione spirituale che tende alla formazione di uomini e non soltanto di intelletti idonei a studi di carattere superiore.

Fondamento necessario di questo indirizzo educativo è una disciplina di convinzione e giustizia radicata nell'animo dell'allievo con le parole e con l'esempio, e rafforzata a momento opportuno con imparzialità e fermezza. Ufficiali e professori amministrano siffatta disciplina con l'ascendente che è frutto di sacrificio, di abnegazione e di positivi valori.

Per rispondere infine a ciò che lo Stato si ripromette dai Collegi militari, vien data particolare importanza e sviluppo all'istruzione militare in modo che siano dimessi dall'Istituto giovani che abbiano ottenuta l'idoneità al grado di sergente e posseggano un corredo di cognizioni militari tale da porli in grado, in breve tempo, di conseguire la nomina a sottotenente di complemento.

Prescrizioni principali per gli allievi

Doveri generali. Gli allievi devono in qualsiasi circostanza seguire le norme della perfetta educazione.

Non devono mai fare cosa che turbi l'ordine; devono osservare le regole stabilite dalle relative consegne e comportarsi con quel decoro che indica il rispetto d'altrui e di sé stessi.

Devono usare sempre la lingua italiana; mai i dialetti.

Agli allievi è vietato di possedere in Collegio somme superiori alle lire 10 e di avere orologi d'oro od altri oggetti preziosi.

Possono però avere un fondo personale, dal quale attingere, depositato presso l'Ufficio della Compagnia.

Gli allievi durante le uscite non possono vestire l'abito borghese; è proibito di alterare in qualunque modo e sotto qualsiasi pretesto il corredo ricevuto.

Hanno facoltà di scrivere alle famiglie ed agli amici ordinariamente due volte la settimana e precisamente il giovedì e la domenica.

Nelle ore di ricreazione sono resi facoltativi, temperati in giusta misura, alcuni giuochi.

Premi e distinzioni. L'allievo che durante un semestre, non tenuto conto del tempo passato in licenza od all' infermeria, non sia stato punito, e nella classificazione dei due trimestri consecutivi sia riuscito sufficiente in tutte le discipline militari e scolastiche, viene fregiato del distintivo della Cifra Reale.

Rispetto al servizio ed all'istruzione militare, gli allievi vengono classificati in capiscelti, scelti ed allievi semplici.

I capiscelti e scelti sono nominati fra gli allievi degli ultimi due corsi reputati migliori per attitudine e buona volontà allo studio. Vengono nominati in principio dell'anno scolastico e conservano tale qualità fino all'uscita dal Collegio, a meno che non siano retrocessi per punizione. I capiscelti e gli scelti adempiono nelle compagnie gli incarichi dei graduati di truppa. In servizio e fuori devono essere costantemente di esempio agli altri allievi per condotta e contegno militare.

I capiclasse e sottocapiclasse sono nominati dopo ciascuna classificazione trimestrale o finale purchè nella media di ciascuna materia abbiano riportato la sufficienza. Ogni corso avrà un capoclasse ed un numero di sotto capiclasse, corrispondente al numero delle sezioni, con attribuzioni esclusivamente scolastiche.

Punizioni.

Le punizioni disciplinari e scolastiche sono indicate nel seguente specchio:

PUNIZIONI	DURATA	DA CHI INFLITTA	DA CHI FISSATA
<u>Disciplinari</u>			
Rimprovero	—	Ufficiali e Profess.	—
Privazione d'uscita	da 1 a 10 giorni	Ufficiali	Comandante il Collegio
Cella semplice	da 1 a 10 giorni	Ufficiali	Comandante il Collegio
Cella di rigore per i non arruolati	da 1 a 5 giorni	Comandante	Comandante il Collegio
Cella di rigore per gli arruolati	da 1 a 10 giorni	Comandante	Comandante il Collegio
Privazione di licenza	da 1 giorno all'intera licenza	Comandante	Comandante il Collegio
Perdita del fregi di distinzione	—	Comandante	Comandante il Collegio
Rimprovero solenne	—	Comandante	Comandante il Collegio
Rinvio in famiglia	—	Ministero	Ministero
Espulsione	—	Ministero	Ministero
<u>Scolastiche</u>			
Espulsione dalla lezione	—	Professori	—
Espulsione dagli esami di promozione e di licenza nella sessione estiva	Conforme le disposizioni ministeriali vigenti per gli Istituti Medici Governativi.		
Espulsione dalle due sessioni di esami ammettendo l'allievo a ripetere il corso se ne ha diritto			
Espulsione dal Collegio			

Nel caso che da un allievo arruolato fosse commesso qualche reato previsto dal Codice penale militare, se ne riferirà al Ministero della Guerra, il quale determinerà se il colpevole debba essere espulso dal Collegio o deferito all'autorità militare.

Viene rinvio in famiglia l'allievo che, avendo già ripetuto una volta lo stesso corso, non riesca a conseguire la promozione al corso superiore.

Gli allievi che in seguito ad apposite prove mostreranno di non aver tratto il debito profitto dalle istruzioni militari impartite, potranno essere rinvio in famiglia d'autorità, anche durante il corso dell'anno scolastico.

E' vietato l'ingresso nelle sale di punizione a chicchessia senza la autorizzazione del Comandante, eccettuati gli ufficiali e le persone incaricate della sorveglianza e della pulizia.

L'applicazione delle punizioni disciplinari è fatta in conformità delle prescrizioni del Regolamento di Disciplina salvo le norme speciali indicate dal Regolamento di Servizio Interno per i Collegi militari.

Tutte le punizioni, ad eccezione del rimprovero semplice, vengono annotate in apposito registro della compagnia e dell'ufficio maggioranza e sono registrate sul foglio matricolare dell'allievo.

Visite agli allievi Possono visitare gli allievi nei giorni e nelle ore assegnate dall'orario:

- a) i genitori, tutori e raccomandatari
- b) gli altri congiunti che venissero accompagnati dai primi o muniti di tessera;
- c) quelle persone che ne facciano richiesta al Comando o a chi per esso e ne ottengano l'autorizzazione.

Il padre, la madre, il tutore o i raccomandatari possono visitare gli allievi che si trovino ricoverati all'infermeria soltanto nelle ore indicate dall'orario. Può però in casi speciali il Comandante ampliare o limitare le concessioni dopo udito, se occorre, il parere del Capitano medico.

Uscite Agli allievi è concessa una uscita di tre ore il giovedì e la domenica, nonché una maggiore uscita di premio di tre o sei ore nei giorni festivi ai più meritevoli.

Per il ritiro degli allievi non autorizzati ad uscire soli nelle giornate di libera uscita è concessa la tolleranza di un'ora. Gli allievi soli ritirati trascorsa tale ora, attenderanno alle regolari operazioni d'orario.

Uscite straordinarie. Possono essere concessi speciali, permessi teatrali agli allievi più distinti per studio e per condotta nei giorni che il Comando del Collegio riterrà opportuni.

Il Comandante dei Collegi potrà concedere in speciali circostanze, in qualsiasi giorno, e nelle ore non di lezione, permessi di poche ore sempre che gli allievi non abbiano punizioni in corso e ne siano meritevoli.

Licenze.

Le licenze sono di tre specie:

- a) licenze ordinarie;
- b) licenze straordinarie;
- c) brevi licenze.

Le licenze ordinarie sono concesse al termine del periodo di istruzioni militari estivo. Esse si protraggono fino alla riapertura dell'anno scolastico per i promossi nella sessione estiva o senza esami; e a fine di settembre per coloro che hanno da

sostenere esami nella sessione autunnale. Le proroghe alle licenze ordinarie non sono concesse che dal Ministero della guerra dietro proposta del Comandante del Collegio.

Gli allievi non ritirati dai genitori o tutori, ed i privati della licenza ordinaria, sono trattenuti in Collegio ed attenderanno alle operazioni che saranno ordinate da speciale orario.

Le licenze straordinarie possono essere concesse in qualunque epoca dell'anno, ma soltanto a quegli allievi che ne avessero bisogno per provato motivo di salute e col consenso della famiglia.

La breve licenza è concessa nelle ricorrenze delle feste natalizie e capo d'anno, e pasquali. Può essere concessa pure in qualunque epoca dell'anno, sia in caso di malattie gravi dei genitori, degli avi, dei fratelli o delle sorelle, o per affari urgenti di interessi legalmente constatati o per altro motivo che il Comandante giudicherà rivestire carattere d'importanza.

La durata della breve licenza è stabilita dal Comandante del Collegio a seconda delle distanze da percorrere e del motivo per cui è concessa.

Prescrizioni varie. Gli allievi, per l'assoluta dipendenza dall'autorità militare, senza speciale autorizzazione del Comando del Collegio, non possono prendere parte a gare di sport o ad altre qualsiasi; così pure è loro vietato di far parte di circoli, associazioni o sodalizi, qualunque sia la natura ed il loro scopo.

Norme informative e prescrizioni amministrative

Nei Collegi militari non vi sono mezze pensioni gratuite; è solo accordato il beneficio dell'intera pensione gratuita ai figli dei militari del Regio Esercito, o della Regia Marina o degli impiegati di carriera nominati con decreto reale nelle amministrazioni dello Stato morti in guerra o in servizio comandato. Le famiglie di questi ultimi allievi che dimostrino essere in disagiate condizioni economiche potranno essere dispensate anche dalle spese di prima vestizione e da quelle annuali di manutezione corredo.

Per ottenere la dispensa dalla retta di pensione, le famiglie debbono produrre lo stato di servizio del militare o impiegato morto in guerra o per cause di servizio, insieme con copia del decreto di concessione di pensione privilegiata o con qualunque altro documento ufficiale da cui risulti in modo non dubbio la concessione di tale pensione.

Però gli aspiranti al Collegio possono far valere i loro diritti, qualora ne abbiano, verso il Municipio e verso la Deputazione Provinciale di Napoli e verso l'Orfanotrofio Militare, nonchè sulle fondazioni Buri e Vittorio Emanuele II, e lascito del generale Solone Reccagni.

Per la concessione dei posti gratuiti o semi gratuiti, riservati per giovani nati rispettivamente a Napoli e nella Provincia, il Municipio di Napoli e la Deputazione pubblicano annualmente un manifesto relativo alla disponibilità di tali posti.

A quelli dell'Orfanotrofio hanno diritto gli orfani di militari che in vita pagarono il contributo fissato dallo Statuto dell'Orfanotrofio e gli orfani di benemeriti che si trovano in condizioni finanziarie disagiate. Per i voluti schiarimenti occorre rivolgersi all'Orfanotrofio Militare di Napoli.

Per ottenere un posto gratuito sulla fondazione Buri occorre esser nati a Verona o nella provincia; per avere tutti gli schiarimenti necessari sulle modalità delle domande, sui documenti da presentare è necessario rivolgersi alla Prefettura di Verona.

Gli assegni di studio per allievi d'istituti militari sulla fondazione Vittorio

Emanuele II sono concessi ai giovani le cui famiglie appartengono per nascita e per domicilio alle provincie di Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Bergamo, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.

Le domande, per essere ammessi a concorrere a tali assegni, debbono essere fatte in carta da bollo da lire una dal padre o, in mancanza di questo, dalla madre, o, in mancanza di entrambi, dal tutore e debbono pervenire al Ministero della Guerra (Segretario Generale, Divisione Stato Maggiore) non più tardi del 30 Settembre.

Circa il lascito del generale Solone Reccagni per i giovani nati nella provincia di Brescia, bisogna rivolgersi alla Prefettura di quella provincia per informazioni.

La retta annua dovuta al Collegio è di L. 1800 da pagarsi per trimestri anticipati al 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio; inoltre a trimestri pure anticipati viene pagata una somma annua di L. 600, colla quale il Collegio provvede alla manutenzione del corredo.

Per il primo corredo, all'atto dell'ammissione, deve essere pagata la somma di L. 800 per spesa di prima vestizione e rimangono di proprietà dell'allievo tutti gli oggetti di vestiario.

L'importo dei libri e cancelleria viene pagato anche dalla famiglia dell'allievo. Vi è invece la dispensa dal pagamento di tasse scolastiche.

Incorre nel rinvio in famiglia l'allievo i cui parenti lasciano trascorrere un mese, dal 1° giorno del trimestre, senza fare i pagamenti richiesti.

Al compimento dei 17° anno di età, l'allievo deve contrarre la ferma di volontario ed in conseguenza di tale arruolamento il tempo, passato in Collegio dalla data di arruolamento, è considerato come servizio militare sia per gli obblighi di leva, sia per diritto a pensione. Detto arruolamento è però subordinato ad un nuovo accertamento dell'idoneità fisica al servizio militare.

All'atto della chiamata alle armi le reclute che abbiano appartenuto almeno per due anni ad un Collegio militare oltre al computo del servizio pel tempo trascorso dopo aver ivi contratto l'arruolamento volontario avranno titolo al trattamento concesso alle reclute istruite premilitarmente.

Il computo predetto sarà quindi effettuato su una durata del servizio alle armi di 15 mesi.

Principali prescrizioni disciplinari.

Il regime degli allievi è il seguente:

Lezioni da 5 a 6 ore.

Studi circa 4 ore e 30'.

Istruzioni pratiche circa 2 ore e 30'.

Agli allievi si distribuiscono tre pasti al giorno:

1° Pasto: caffè a latte.

2° Pasto: minestra, due piatti, vino, frutta.

3° Pasto: minestra, un piatto con contorno, vino, frutta.

Agli allievi non è concesso avere che un solo raccomandatario, al quale, dietro richiesta dei genitori, viene rilasciata dal Comando un'apposita tessera; egli dovrà inoltre apporre la propria firma in un registro esistente presso l'ufficio Comando.

Gli allievi possono fumare, ma solo durante le ore di ricreazione.

E' vietato far pervenire agli allievi dolci e commestibili.

Gli allievi che desiderano tener libri di loro proprietà dovranno rimetterli al Comandante di compagnia allo scopo di ottenere la voluta vidimazione; ad ogni modo possono richiedere la lettura di libri della Biblioteca del Collegio o di speciali piccole biblioteche costituite nello interno delle compagnie.

Nel Collegio esiste una infermeria dove vengono accolti gli allievi che abbiano malattie leggere; nei casi gravi possono venire ritirati in famiglia o essere inviati nel locale ospedale militare dove ricevono il trattamento degli ufficiali.

Il servizio odontoiatrico è affidato ad un dentista laureato e le relative spese sono, a seconda dei casi, o a carico dell'Amministrazione oppure a carico degli allievi.

Nei primi giorni successivi ad ogni trimestre, le famiglie ricevono comunicazione dei risultati scolastici e disciplinari riguardanti il rispettivo allievo.

Orario allievi.

GIORNI FERALI			GIORNI FESTIVI		
ORE		OPERAZIONI	ORE		OPERAZIONI
dalle	alle		dalle	alle	
	5,30	Sveglia e pulizia		6,—	Sveglia e pulizia
6,—	7,30	Studio	6,30	8,—	Studio
	7,30	Visita medica		8,—	Visita medica
7,30	8,—	1 ^a refezione e ricreazione	8,—	8,45	1 ^a refezione, pulizia, vestizione
8,—	12,—	Lezioni-Istruzioni pratiche-Studio	8,45	9,15	Messa
12,—	12,40	2 ^a refezione e ricreazione	9,30	11,30	Istruzioni militari pratiche
12,40	13,30	Pulizia	11,30	12,25	2 ^a refezione (colazione) e ricreazione
13,30	16,30	Lezioni-Istruzioni pratiche-Studio	12,30	14,30	Studio
16,30	17,—	Ricreazione	14,30	15,—	Vestizione e rivista
17,—	19,—	Studio	15,—	17,45	Maggiore uscita premio
19,—	20,15	3 ^a refezione e ricreazione	18,—	21,—	Uscita ordinaria per gli allievi
20,15	21,—	Operazioni del silenzio	17,45	18,—	Svestizione
			18,20	19,20	3 ^a refezione e ricreazione
			19,25	21,—	Studio
			21,—	21,30	Operazioni del silenzio

PERSONALE DEL COLLEGIO MILITARE DI NAPOLI 1924-25

Ufficiali

N. d'ordine	GRADO	CASATO E NOME	IMPIEGO	ANZIANITÀ GRADO
1	Colonnello	Crema Cav. Umberto	Comandante del Collegio	6-1-1918
2	Ten. Colonnello	Collini Cav. Clotario	Comandante in 2 ^a e Relat.	8-12-1918
3	Maggiore	Pisanelli Cav. Domenico	Aiutante Maggiore in 1 ^o	16-8-1917
4	Capitano	Lopes Nunes Sig. Ivo	Comand. 2 ^a comp. Allievi	28-1-1917
5	»	Desideri Sig. Alfredo	Addetto Sezione studi e mi- nuto mantenimento.	28-1-1917
6	Cap. Medico	Spagnuolo Dott. Nicola	Dirig. servizio sanitario	23-8-1917
7	Capitano	Contento Sig. Oscar	Comand. 1 ^a comp. Allievi	23-8-1917
8	»	De Albertis Sig. Carlo	Comand. 3 ^a comp. Allievi	16-3-1918
9	Cap. Amm.	Verso Sig. Giacomo	Direttore dei Conti	4-5-1922
10	Tenente	De Masi Sig. Vincenzo	Addetto 2 ^a comp. allievi	7-12-1916
11	»	Zucchini Sig. Mansueto	» 3 ^a » »	1-2-1917
12	«	Landolfi Sig. Ugo	» 1 ^a » «	1-2-1917
13	»	Fiore Sig. Agostino.	» 1 ^a » «	1-2-1917
14	»	Lazzari Sig. Mario.	« 2 ^a » »	1-2-1917
15	«	Ricci Sig. Alfonso	« 3 ^a » »	1-2-1917
16	»	Stella Sig. Michele.	» 3 ^a » »	18-4-1917
17	»	Musco Sig. Ettore	» 1 ^a « »	5-3-1918
18	»	D'Abruzzo Sig. Ernesto	» 2 ^a » »	28-10-1921
19	Ten. Amm.	Stasio Sig. Francesco. . . .	Uff. Pagatore. Uff. di ma- tricola e di magazzino.	27-7-1924

Professori insegnanti

N. d'ordine	CASATO E NOME	DATA d'insegna- mento al Collegio	GRADO	RUOLO
1	Fiore Cav. Vincenzo . . .	1388	Ordinario di matematica	Collegi Militari
2	D' Ischia Ing. Arturo. . .	1906	Ordinario di disegno	Id. id.
3	Del Secolo Floriano . . .	1911	Ordinario di lettere italiane	Regi Licei
4	Fiore Ugo.	1911	Ordinario di lettere italiane, filoso- fia ed economia politica	Collegi Militari
5	D'Amelio Comm. Raffaele .	1914	Ordinario di latino e greco	Regi Licei
6	Flaminio Gaetano. . . .	1914	Ordinario di lingua inglese	Collegi Militari
7	Caruso Francesco. . . .	1915	Ordinario di fisica	Regi Licei
8	Contuzzi Cav. Franc. Paolo	1919	Insegnante di discipline coloniali e diplomatiche	R. Università
9	Ducei Enrico	1920	Ordinario di matematica	Regi Licei
10	Lepore Cav. Feliciano . .	1920	Ordinario di storia	Id. id.
11	Cortese Nino	1922	Ordinario di storia, filosofia ed eco- nomia politica	Id. id.
12	Goggio Empedocle	1923	Ordinario di storia naturale	Id. id.
13	Vitelli Dott. Eugenio. . .	1924	Insegnante di storia dell'arte	Ruolo B
14	Cirielli Carmelo	1924	Insegnante di chimica	—
15	De Paola Ettore	1924	Insegnante di Italiano	—
16	Munno Gaetano	1924	Insegnante di latino e greco	—
17	Goller Augusto.	1925	Insegnante di lingua tedesca	—
18	Boselli Cesare	1925	Insegnante di latino e greco	—

Maestri di Educazione fisica.

1	Fabozzi Attilio.	1900	Maestri di ginnastica	Collegi Militari
2	Wilhelm Guido	1908		Id. id.
3	Giovannelli Giuseppe. . .	1921		Maestro d'armi
4	Macri Cav. Gennaro. . . .	1896	Maestri di Scherma	Collegi Militari
5	Tagliaferri Federico. . . .	1905		Id. id.
6	Cottone Natale.	1911		Id. id.



1923-1924 - Ufficiali ed Insegnanti del Collegio Militare di Napoli

Sottufficiali

N. d'ordine	GRADO	CASATO E NOME	IMPIEGO
1	Maresciallo Magg.	Martello Rocco.	Addetti Ufficio Comando e Magg.
2	Id. id.	Picardi Guglielmo.	
3	Aiutante Batt.	Paciolla Pasquale.	Addetto sorveg. Comp. S. M. e lav.
4	Maresciallo Magg.	Biffali Domenico	Addetto alle mense
5	Id. id.	Vaccarisi Salvatore	Addetto Direzione Studi
6	Maestro d'armi	Giovannelli Giuseppe.	Insegna scherma e ginnastica
7	Maresciallo Magg.	Quistionato Francesco	Addetto Ufficio Amministr.
8	Maresciallo Capo	Strazzullo Francesco	Addetti 1 ^a comp. allievi
9	Id. id.	Mendola Francesco	
10	Aiutante Batt.	Scioli Emilio	Id. 2 ^a id. id.
11	Maresciallo Magg.	Zanghi Leopoldo	
12	Aiutante Batt.	Nigro Eugenio	Id. 3 ^a id. id.
13	Maresciallo	Montoro Paolo	
14	Maresciallo Magg.	Proto Alfredo	Portalettere
15	Id. id.	Boccia Nicola	Addetti sorveglianza all'infermia.
16	Id. id.	Pacileo Antonio	
17	Aiutante Batt.	La Barbiera Umberto	Addetti sorveglianza alla porta.
18	Maresciallo Capo	Boni Carmine	

Allievi graduati.

Capiscelti e scelti.

1 ^a Compagnia	2 ^a Compagnia	3 ^a Compagnia
<i>Capi scelti</i>	<i>Capi scelti</i>	<i>Capi scelti</i>
Guarino Vittorio	Stassano Ernesto	Ciociola Ferdinando
<i>Scelti</i>	<i>Scelti</i>	<i>Scelti</i>
Vitale Aldo	De Martino Elio	Persico Giovanni
Vairo Francesco	Giura Francesco	Bausano Giulio
Randone Bruto	Maffettone Raffaele	Candia Giuseppe
Pisani Francesco	La Porta Giuseppe	Buscemi Giuseppe
Pellerano Renato	Folinea Riccardo	Buono Gennaro

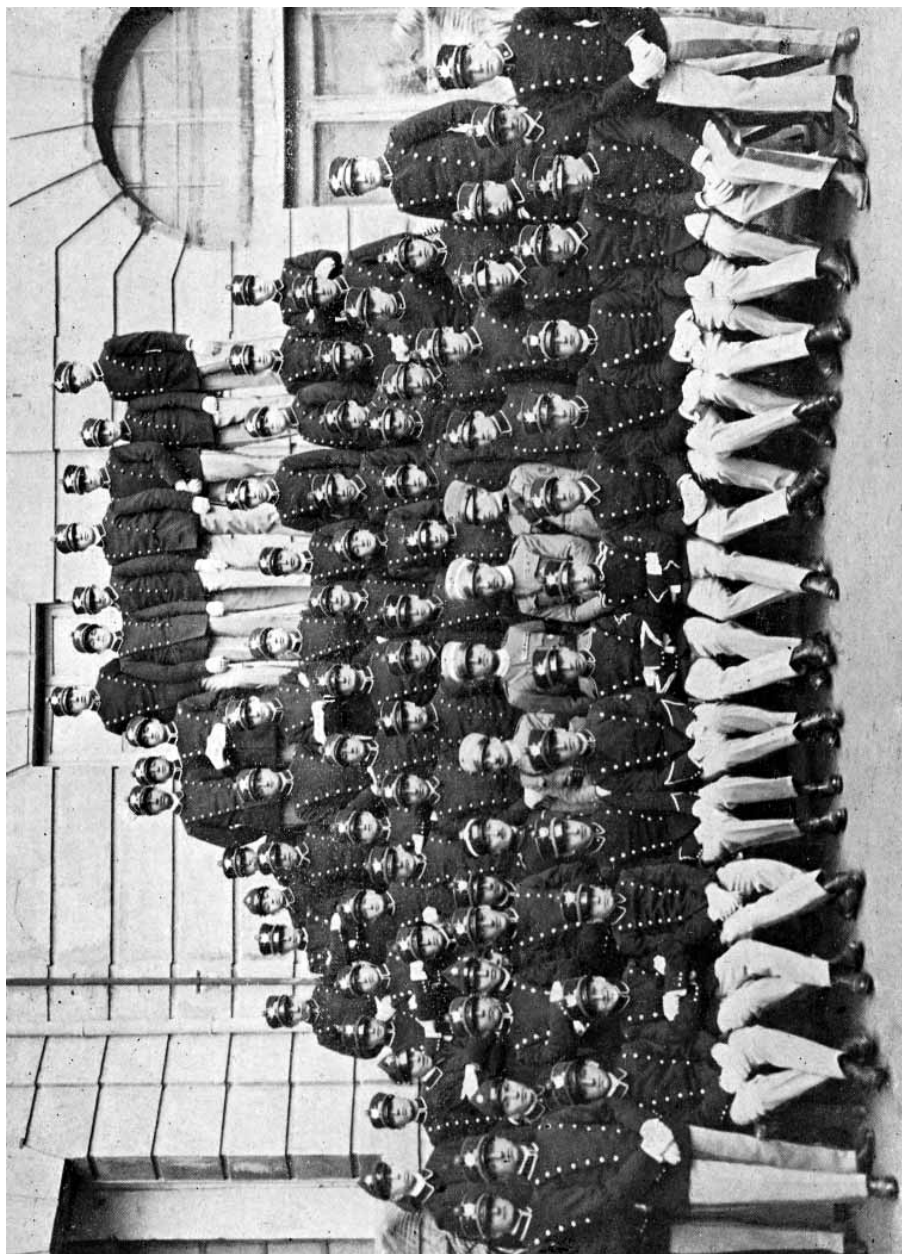
Capiclasse e sotto-capiclasse

2° Bimestre 924-25

1° Liceo classico - Sez. A	2° Liceo classico - Sez. B	3° Liceo classico - Sez. A
<i>Capoclasse</i>	<i>Capoclasse</i>	<i>Capoclasse</i>
De Luca Vincenzo	Giura Francesco	Vitto Giov. Battista
<i>Sotto-capoclasse</i>	<i>Sotto-capoclasse</i>	<i>Sotto-capoclasse</i>
Martinelli Francesco	Mayrhofer Oscar	Bausano Giulio
1° Liceo classico - Sez. B	2° Liceo classico - Sez. B	3° Liceo classico - Sez. B
<i>Capoclasse</i>	<i>Capoclasse</i>	<i>Capoclasse</i>
Carbone Giuseppe	Vallillo Giuseppe	Buono Gennaro
<i>Sotto-capoclasse</i>	<i>Sotto-capoclasse</i>	<i>Sotto-capoclasse</i>
De Siervo Luigi	Russo Mariano	Buscemi Giuseppe
1° Liceo scientifico	2° Liceo classico - Sez. C	3° Liceo classico - Sez. C
<i>Capoclasse</i>	<i>Capoclasse</i>	<i>Capoclasse</i>
Acton Ferdinando	Carotenuto Pasquale	Persico Giovanni
<i>Sotto-capoclasse</i>	<i>Sotto-capoclasse</i>	<i>Sotto-capoclasse</i>
Gallo Vincenzo	Randone Bruto	Tedesco Francesco
		3° Istituto tecnico
		<i>Capoclasse</i>
		Bonfanti Silvio
		<i>Sotto-capoclasse</i>
		Alfano Corrado
		4° Istituto tecnico
		<i>Capoclasse</i>
		Guarino Vittorio
		<i>Sotto-capoclasse</i>
		Ciociola Ferdinando

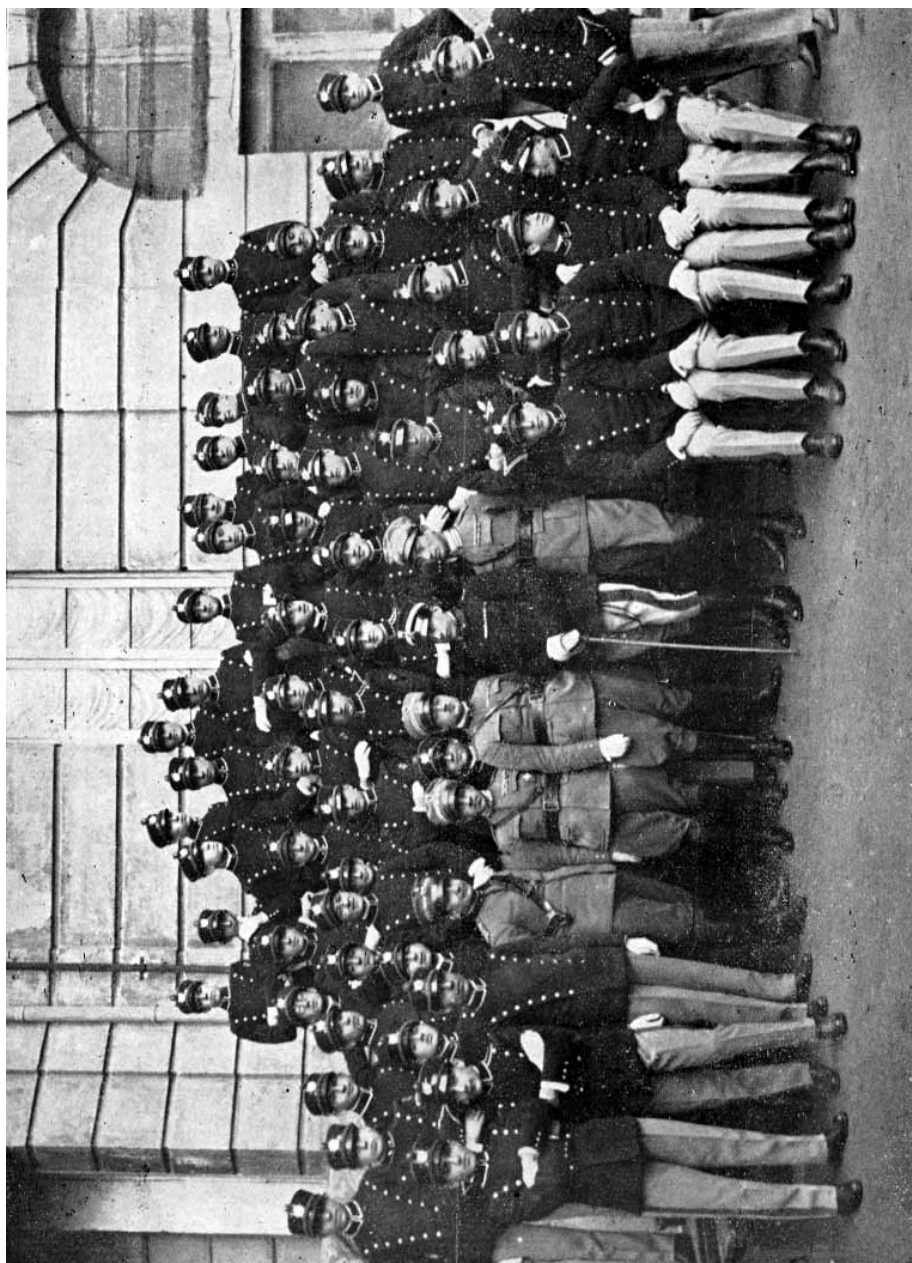
Allievi

COGNOME E NOME	Matricola	DATA di nascita			LUOGO DI NASCITA	CLASSE	Sezioni
Abbate Marcellino . . .	290	5	3	1908	Airola	3° Liceo	C
Accardi Benedetto . . .	480	19	7	1908	Benevento	1° Id.	B
Accinni Enrico . . .	299	9	5	1907	Napoli	3° Id.	C
Acton Ferdinando . . .	579	27	9	1908	Napoli	1° Liceo Scientifico	—
Aiello Domenico . . .	479	5	6	1908	Napoli	1° Liceo	A
Alaia Michele . . .	341	1	7	1907		2° Id.	C
Alfano Corrado . . .	447	27	5	1907	Napoli	3° Istituto	—
Alvarez de Toledo Alvaro . .	301	18	12	1907	Napoli	3° Liceo	B
Alvisi Carlo . . .	329	10	6	1907	Bacoli	3° Istituto	—
Amabile Luigi . . .	169	15	2	1906	Castel S. Giorgio	3° Liceo	A
Amendola Marcello . . .	342	18	2	1908	Napoli	2° Id.	C
Amicarelli Adriano . . .	343	20	8	1907	Isernia	2° Id.	C
Ansalone Aniello . . .	344	10	7	1908	Napoli	2° Id.	C
Attena Pasquale . . .	302	8	5	1907	Mariglianella	4° Istituto	—
Attinà Giovanni . . .	303	31	12	1907	Condofuri	3° Liceo	A
Balsamo Domenico . . .	567	29	2	1908	Afragola	1° Liceo Scientifico	—
Balsamo Guglielmo . . .	584	11	2	1910	Afragola	1° Id. id.	—
Balsamo Luigi . . .	583	18	3	1908	Afragola	1° Id. id.	—
Barbagallo Vincenzo . . .	568	7	8	1908	Catania	1° Id. id.	—
Barbato Ugo . . .	265	10	12	1908	Resina	4° Istituto	—
Basile Andrea . . .	304	1	1	1907	Caserta	2° Liceo	A
Battiati Candido . . .	179	7	3	1907	Augusta	3° Id.	B
Bausano Giulio . . .	228	5	4	1908	Napoli	3° Id.	A
Belli Maurizio . . .	529	3	3	1909	Napoli	1° Liceo Scientifico	—
Belsito Emilio Zola . . .	231	1	1	1907	Vaccarizzo Albanese	2° Liceo	A
Bernabeo Eugenio . . .	345	6	5	1908	Lanciano	2° Id.	C
Berrito Guglielmo . . .	362	17	3	1907	Scafati	2° Id.	C
Bevilacqua Spartaco . . .	559	17	2	1908	Quindici	1° Liceo Scientifico	—
Bianco Cataldo . . .	229	2	1	1907	Rossano	3° Liceo	A
Billeci Antonio . . .	395	30	5	1907	Palermo	2° Id.	C
Bisaglia Mario . . .	475	19	3	1907	Lucca	2° Id.	A
Bonfanti Silvio . . .	367	11	3	1907	S. Flavia	3° Istituto	—
Borrello Carlo . . .	346	12	7	1908	Napoli	2° Liceo	C
Borselli Michele . . .	481	13	7	1909	Baiano	1° Id.	B



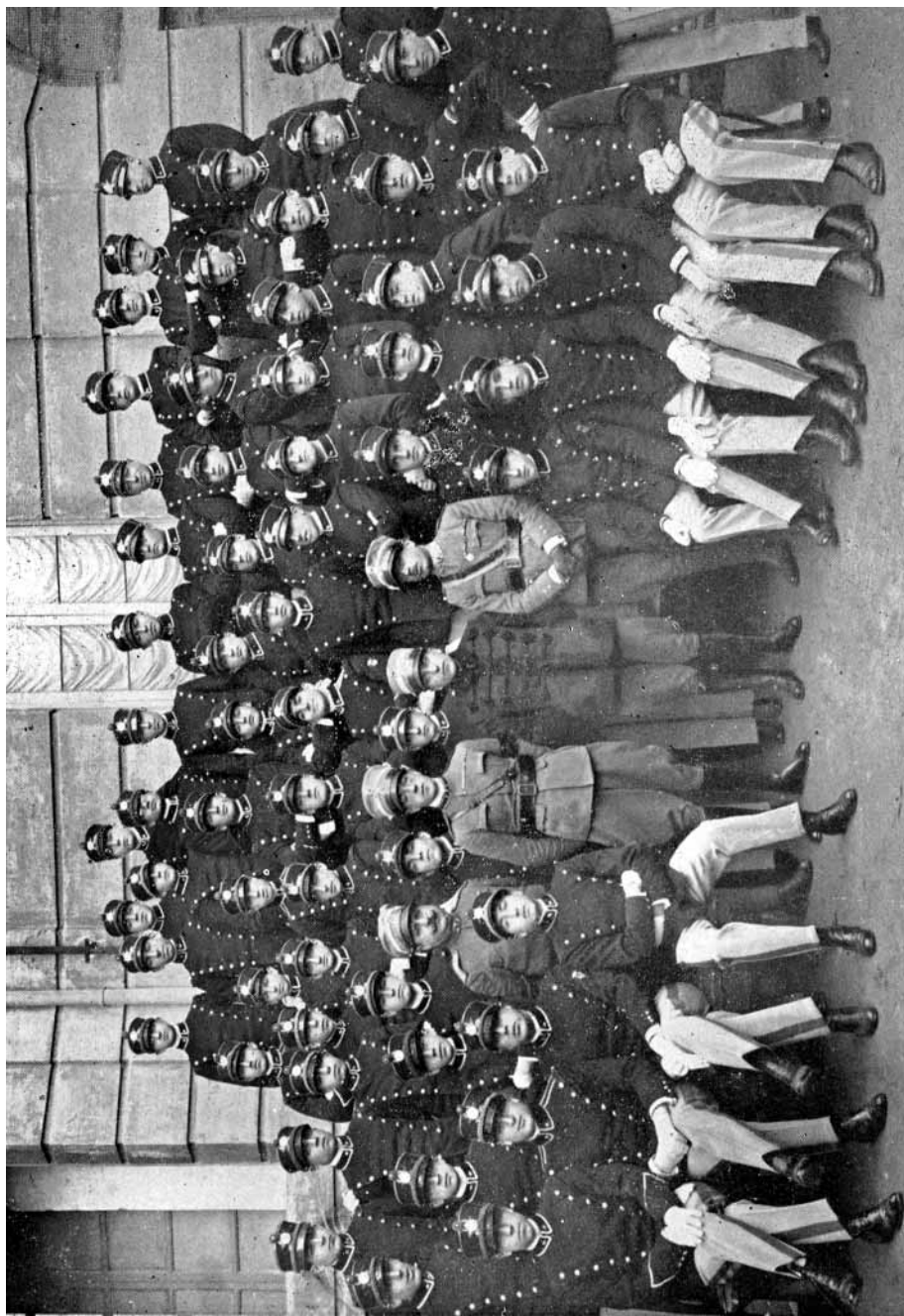
1922-1923 - 1^a Compagnia con Vittorio di Pace "cappellone"

COGNOME E NOME	Matricola	DATA di nascita			LUOGO DI NASCITA	CLASSE	Sezione
Buccigrossi Mario . . .	173	6	7	1906	Isernia	3 ^o Liceo	A
Buono Gennaro . . .	306	1	1	1907	Castellammare St. bia	3 ^o Id.	B
Burrelli Giovanni . . .	347	5	9	1907	Teano	2 ^o Id.	C
Bussardo Roberto . . .	271	7	2	1907	Napoli	3 ^o Liceo	C
Buscemi Giuseppe . . .	230	18	3	1907	Palermo	3 ^o Id.	B
Briganti Gregorio . . .	482	12	11	1908	Bari	1 ^o Id.	A
Brunelli Giorgio . . .	555	24	6	1908	Firenze	1 ^o Id.	B
Bruno Mario . . .	580	30	7	1909	Napoli	1 ^o Liceo Scientifico	—
Cadeddu Enrico . . .	516	18	4	1908	Cagliari	1 ^o Liceo	A
Calabrese Ruggiero. . .	235	16	5	1907	Br'ndisi	3 ^o Id.	B
Gammarano Roberto . . .	484	28	9	1909	Sapri	1 ^o Id.	A
Candia Giuseppe . . .	275	14	5	1907	Napoli	3 ^o Id.	C
Canone Giuseppe . . .	451	21	1	1908	Nola	3 ^o Istituto	—
Capone Crescenzio . . .	581	4	6	1910	Napoli	1 ^o Liceo Scientifico	—
Capuano Vincenzo . . .	461	24	7	1909	Napoli	2 ^o Liceo	C
Carelli Marino . . .	276	8	5	1903	Napoli	3 ^o Id.	C
Carbone Giuseppe . . .	485	9	2	1909	Reino	1 ^o Id.	B
Caronia Ferdinando. . .	283	24	3	1907	Palermo	3 ^o Id.	C
Carotenuto Pasquale . . .	349	1	8	1909	Napoli	2 ^o Id.	C
Caruso Angelo . . .	486	16	1	1910	Capua	1 ^o Id.	A
Casalbore Mario . . .	589	6	3	1909	Napoli	1 ^o Liceo Scientifico	—
Casali Annio . . .	444	19	6	1909	Como	2 ^o Liceo	C
Casella Gennaro . . .	273	18	9	1907	Boscotrecase	3 ^o Id.	C
Castellano Pasquale . . .	548	16	1	1908	Napoli	1 ^o Liceo Scientifico	—
Cavaliere Emanuele . . .	483	23	1	1909	Salerno	1 ^o Id. id.	—
Cecchini Egidio. . .	488	17	2	1909	Caserta	1 ^o Liceo	B
Cesi Beniamino. . .	438	28	9	1908	Napoli	2 ^o Id.	C
Ciarlo Manlio . . .	450	27	1	1907	Campora	2 ^o Id.	C
Ciarlo Guido . . .	401	10	9	1907	Montechiarungolo	2 ^o Id.	C
Cibelli Egidio . . .	351	16	10	1907	Napoli	3 ^o Istituto	—
Cicchitelli Francesco . . .	233	21	7	1907	Acri	3 ^o Liceo	A
Ciociola Ferdinando. . .	307	31	5	1907	Roccagloriosa	4 ^o Istituto	—
Cione Domenico. . .	410	9	6	1908	Napoli	2 ^o Liceo	C
Chiarizia Ernesto . . .	491	21	4	1909	Caserta	1 ^o Liceo Scientifico	—
Clemente Pasquale . . .	353	29	2	1908	Napoli	2 ^o Liceo	C
Colimodio Pasquale . . .	489	15	7	1908	Vibonati	1 ^o Id.	B



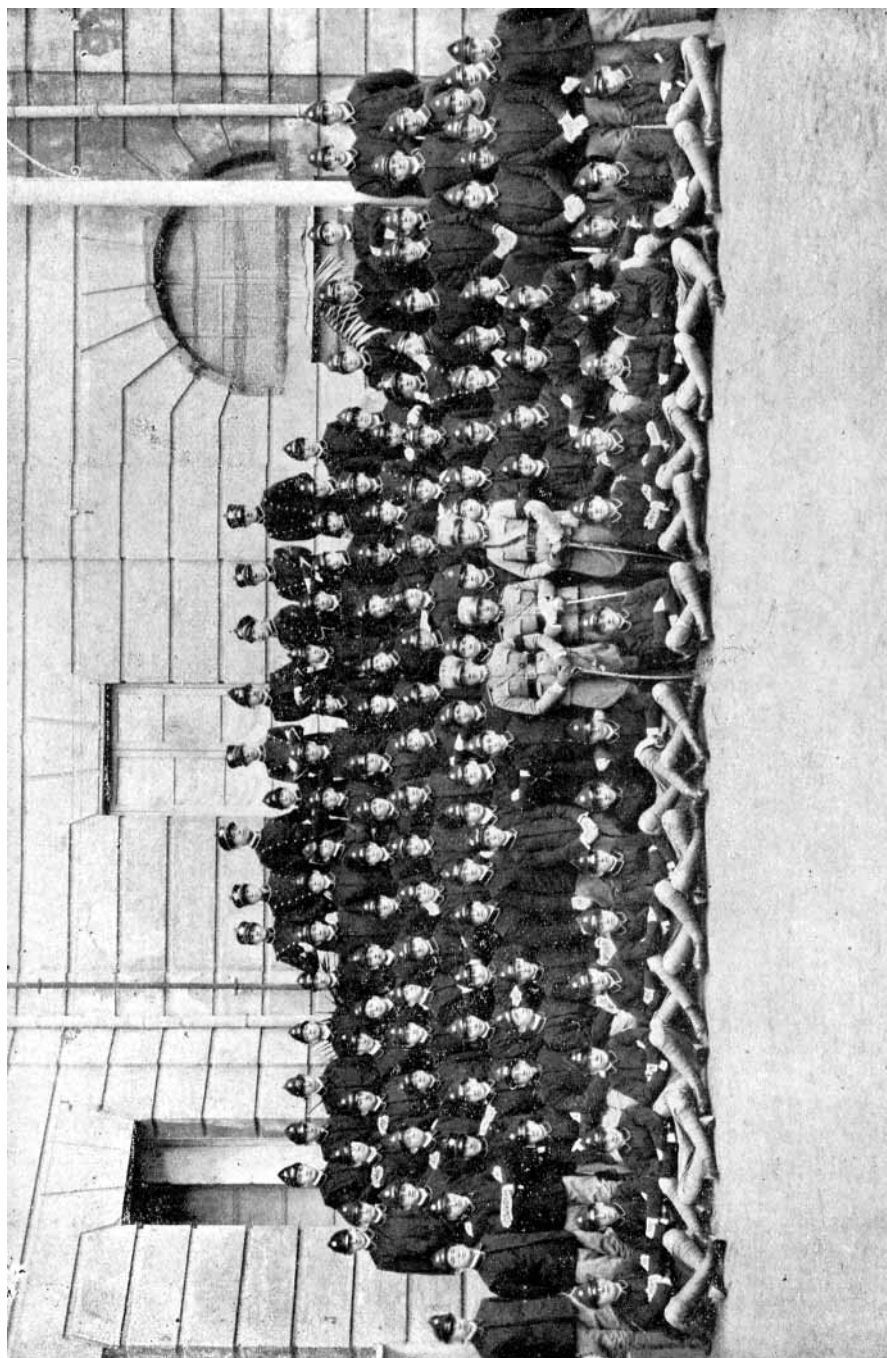
1922-1923 - 3^a Compagnia: gli "anziani" di Vittorio di Pace

COGNOME E NOME	Matricola	DATA di nascita			LUOGO DI NASCITA	CLASSE	Sezione
Colucci Raffaele . . .	528	2	11	1909	Cassino	1° Liceo Scientifico	—
Combi Adriano . . .	487	5	8	1908	Napoli	1° Liceo	B
Consoli Antonino . . .	308	2	11	1907	Catania	3° Id.	A
Gonti Achille . . .	232	23	2	1907	Napoli	3° Id.	B
Contino Salvatore . . .	309	15	5	1907	Naro	3° Id.	B
Coppola Antonio . . .	492	24	6	1909	Casalmuovo	1° Id.	A
Correale Gennaro . . .	363	3	2	1909	Ascea	2° Id.	C
Costamante Ettore . . .	424	30	10	1907	Palermo	2° Id.	C
Crisci Alfonso . . .	339	27	7	1907	Arienzo	2° Id.	C
Crisuolo Eduardo . . .	569	23	1	1909	Napoli	1° Liceo Scientifico	—
Cucci Guido . . .	355	23	5	1907	Nocera Inferiore	2° Liceo	A
Cusumano Giacomo . . .	278	22	2	1907	Palermo	3° Id.	C
D'Alessandro Raffaele . . .	455	24	11	1907	Napoli	2° Id.	A
D'Amato Francesco . . .	356	17	1	1907	S. Angelo dei Lombardi	2° Id.	C
D'Ambrosio Francesco . . .	366	24	10	1908	S. Giuseppe Vesuviano	2° Id.	A
Damiani Paolo . . .	554	11	7	1908	Palermo	1° Liceo Scientifico	—
D'Amore Lucio . . .	506	19	4	1909	Taranto	1° Id. id.	—
D'Arcangelo Domenico . . .	236	4	3	1907	Martina Franca	3° Liceo	A
De Campora Luigi . . .	499	11	9	1909	Napoli	1° Id.	A
De Caro Giovanni . . .	501	10	6	1908	Napoli	1° Id.	B
De Cesare Francesco . . .	496	18	2	1908	Raviscanina	1° Id.	A
De Conciliis Nicola . . .	361	24	9	1909	Napoli	2° Id.	C
De Crescenzo Carlo . . .	476	22	9	1907	Terlizzi	2° Id.	A
De Filippo Fernando . . .	422	6	7	1907	Castel di Sangro	2° Id.	A
Del Monte Alessandro . . .	237	15	3	1907	Napoli	3° Id.	B
Del Monte Renato . . .	497	12	7	1909	Napoli	1° Id.	A
De Luca Carmine . . .	427	4	12	1907	Torre Orsaia	3° Istituto	—
De Luca Vincenzo . . .	495	15	5	1909	Napoli	1° Liceo	A
De Luca Guglielmo . . .	433	13	8	1908	Napoli	2° Id.	C
De Martino Elio . . .	238	5	9	1907	Napoli	3° Id.	A
De Nardis Flavio . . .	494	1	11	1908	Napoli	1° Id.	A
Del Pezzo Mario . . .	16	13	8	1904	Napoli	4° Istituto	—
Del Vecchio Alfredo . . .	504	23	7	1908	Caserta	1° Liceo Scientifico	—
De Prizio Ugo . . .	423	30	8	1908	Castel S. Lorenzo	2° Liceo	A
De Renzi Salvatore . . .	281	23	12	1908	Napoli	3° Id.	C



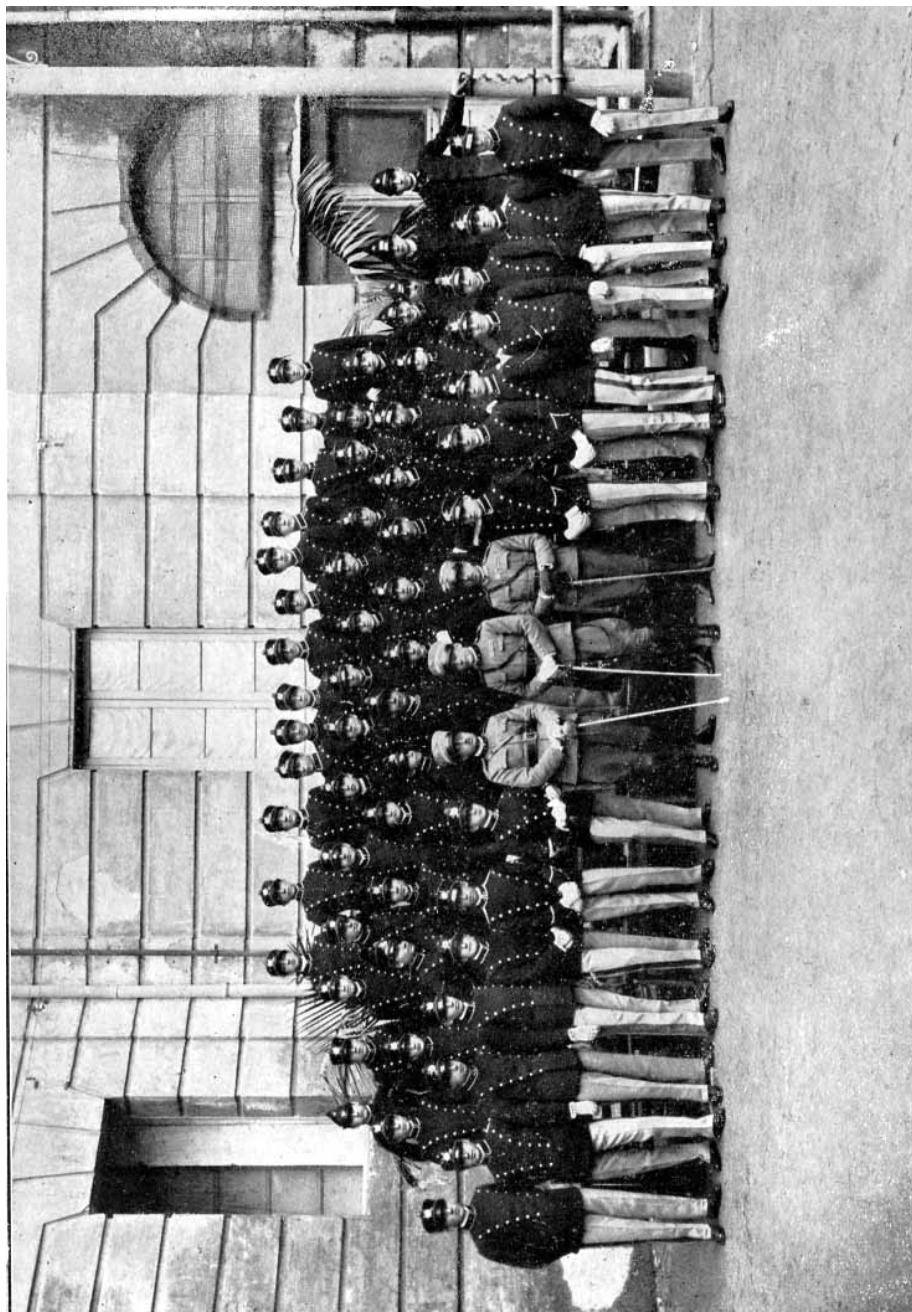
1922-1923 - 4^a Compagnia: gli "anziani" di Vittorio di Pace

COGNOME E NOME	Matricola	DATA di nascita			LUOGO DI NASCITA	CLASSE	Sezione
De Rosa Egidio	358	12	6	1907	Carinola	2° Liceo	A
De Siervo Luigi	498	24	4	1910	Napoli	1° Id.	B
De Stefano Giuseppe	570	29	1	1911	Gaeta	1° Liceo Scientifico	—
De Vera d'Aragona Inigo	267	13	4	1907	Lodi	4° Istituto	—
Di Giuseppe Francesco	359	27	6	1908	Basciano	2° Liceo	A
Di Lorenzo Enrico	442	20	3	1908	Milano	2° Id.	A
Di Malo Francesco	239	14	11	1907	Boscotrecase	2° Id.	A
Di Maria Andrea	437	21	9	1909	Petralia Sottana	2° Id.	A
Di Pace Vittorio	291	13	6	1907	Napoli	3° Id.	C
Di Stefano Carlo	566	13	9	1909	Cupello	1° Id.	B
di Tullio Mario	297	24	3	1908	Napoli	3° Id.	C
Dusmet de Smours Giustino	360	29	10	1908	Napoli	2° Id.	A
Elviri Giulio	503	5	1	1912	Napoli	1° Id.	A
Elviri Mario	364	19	5	1910	Napoli	2° Id.	A
Esposito Giovanni	502	7	2	1908	Nicastro	1° Id.	B
Falanga Gaetano	551	12	5	1909	Fondi	1° Id.	A
Falvo Adriano	865	19	12	1908	Napoli	2° Id.	C
Ferri Manlio	368	4	11	1907	Mirabella Eclano	3° Istituto	—
Filomeno Mario	431	15	2	1907	Napoli	3° Id.	—
Fiocchi Ajace	430	28	10	1909	Mirandola	3° Id.	—
Foa Corrado	369	16	12	1908	Napoli	2° Liceo	A
Folinea Riccardo	296	17	1	1907	Napoli	2° Id.	C
Foschini Gaetano	441	12	8	1908	Napoli	1° Id.	A
Foscolo Ugo	370	4	11	1907	Napoli	2° Id.	A
Fusco Gastone	543	8	2	1909	Napoli	1° Id.	A
Galbo Rodolfo	459	17	4	1907	Palermo	2° Id.	A
Gallo Vincenzo	574	27	2	1910	New York	1° Liceo Scientifico	—
Gatti Giulio	593	16	6	1907	Roma	1° Id. id.	—
Gazzano Carlo	573	10	11	1910	Cava dei Tirreni	1° Id. id.	—
Giganti Francesco	507	21	4	1909	Brusciano	1° Liceo	B
Giorgio-Marrano Alberto	241	15	6	1907	Tramutola	3° Id.	A
Giura Francesco	373	10	11	1907	S. Angelo	2° Id.	A
Glejjeses Pasquale	237	1	2	1907	Messina	3° Id.	A
Glejjeses Roberto	572	18	1	1910	Gaeta	1° Liceo Scientifico	—
Gualtieri Giulio	240	21	10	1908	Napoli	3° Liceo	B
Gualtieri Roberto	295	25	8	1907	Napoli	3° Id.	C
Guarino Vittorio	311	8	2	1908	Napoli	4° Istituto	—
Guiscardi Guglielmo	374	10	2	1907	Soverato	2° Liceo	A



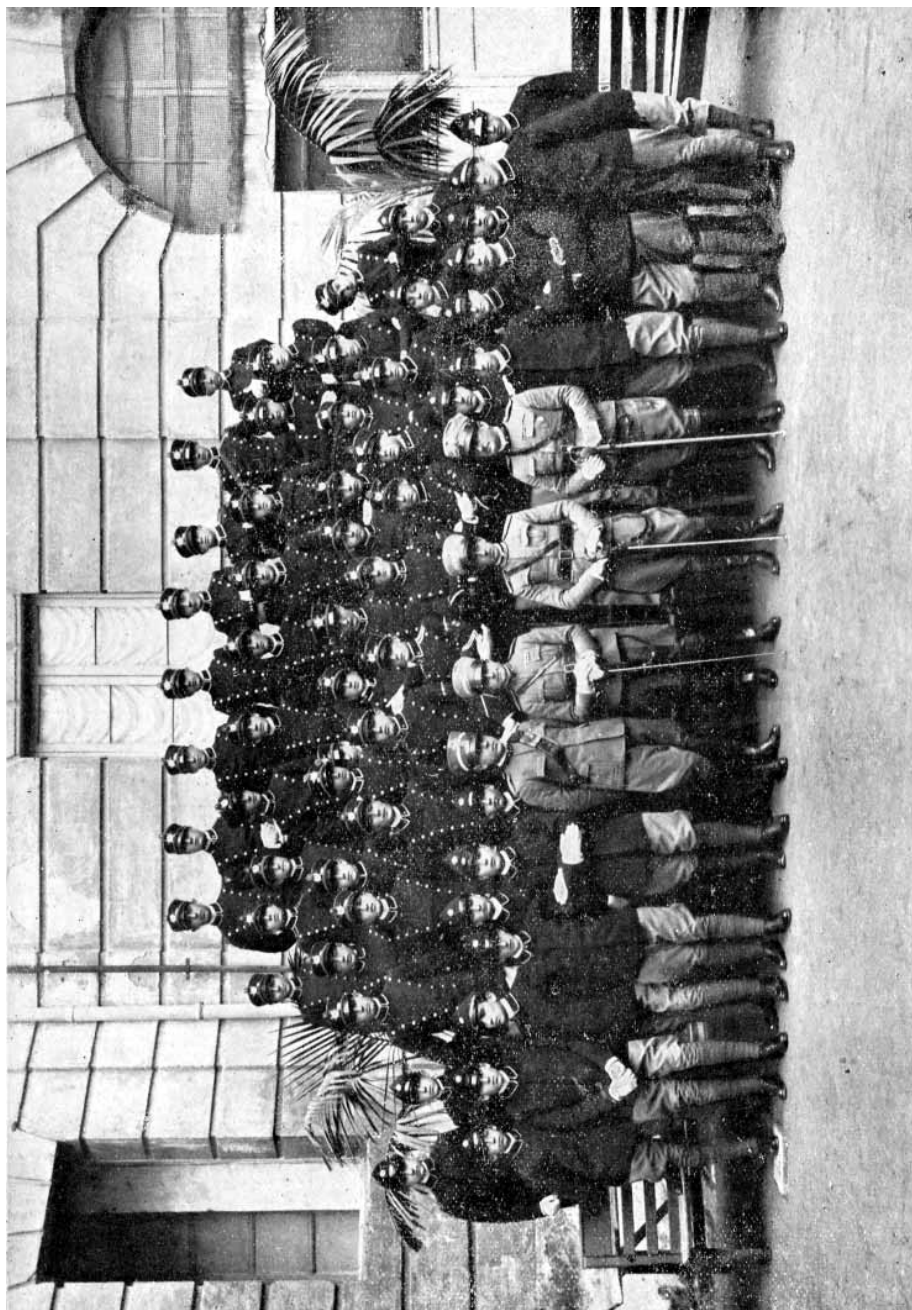
1923-1924 - 1^a Compagnia Allievi di cui facevano parte, tra gli altri, Raffaele Maffettone, Pasquale Meomartini, Adriano Combi, Clemente Maglietta, Francesco Martinelli, Raffaele Perlingieri e Italo Simonelli

COGNOME E NOME	Matricola	Data di nascita			LUOGO DI NASCITA	CLASSE	Sezioni
Henrici de Angelis Nicola	242	13	5	1907	Chieti	3° Liceo	A
Imbert Gastone	440	6	11	1907	Napoli	2° Id.	C
Innocente Vincenzo	375	27	2	1908	Salice Salentino	2° Id.	A
Iovino Francesco Saverio	376	7	3	1908	Sarno	3° Istituto	—
Item Vittorio	312	5	1	1908	Scafati	2° Liceo	A
Juliano Francesco	377	12	4	1907	Nocera Inferiore	2° Id.	A
La Deda Ugo	378	1	2	1907	Salerno	2° Id.	A
Lamanna Alfonso	465	24	3	1908	Napoli	2° Id.	C
Lancellotti Andrea	325	7	12	1907	Napoli	3° Istituto	—
La Porta Giuseppe	419	17	1	1907	S. Marco in Lamis	2° Liceo	A
Latilla Pietro	434	29	4	1909	Bari	2° Id.	C
Lauro-Grotto Gaetano	509	29	1	1908	Salerno	1° Id.	A
Leanza Attilio	464	12	2	1909	Napoli	2° Id.	A
Leccisotti Corrado	508	3	10	1909	Torremaggiore	1° Id.	B
Lerro Paride	379	13	3	1907	Maddaloni	3° Istituto	—
Liguori Nunziante	510	3	6	1908	Postiglione	1° Liceo	A
Lombardi Salvatore	511	8	9	1909	Ciuitile	1° Id.	B
Lupoi Alberto	243	8	6	1908	Sinopoli	3° Id.	B
Maffei Antonio	380	12	2	1908	Montoro Inferiore	2° Id.	A
Maffei Enrico	552	30	7	1908	Finalbolgo	1° Id.	A
Maffettone Raffaele	381	20	12	1908	Napoli	2° Id.	C
Maglietta Clemente	515	22	2	1910	Napoli	1° Id.	A
Maglione Giuliano	520	28	9	1909	Napoli	1° Id.	B
Manganelli Antonio	518	30	9	1910	S. Paolino	1° Id.	A
Mango Giuseppe	418	3	10	1908	Napoli	3° Istituto	—
Mannino Vito	550	15	4	1908	Carini	1° Liceo	B
Manti Ettore	470	10	3	1907	Capua	1° Id.	A
Marin Ugo	384	21	11	1907	Napoli	2° Id.	A
Marra Vittorio	541	13	11	1908	Caserta	1° Liceo Scientifico	—
Marsucco Giulio	385	28	7	1908	Porto Maurizio	2° Liceo	A
Martinelli Francesco	582	15	2	1909	Napoli	1° Id.	A
Martorana Ferdinando	244	6	11	1907	Napoli	3° Id.	B
Maselli Leandro	387	4	3	1908	Campobasso	2° Id.	A
Materi Paolo	523	11	8	1910	Napoli	1° Id.	A



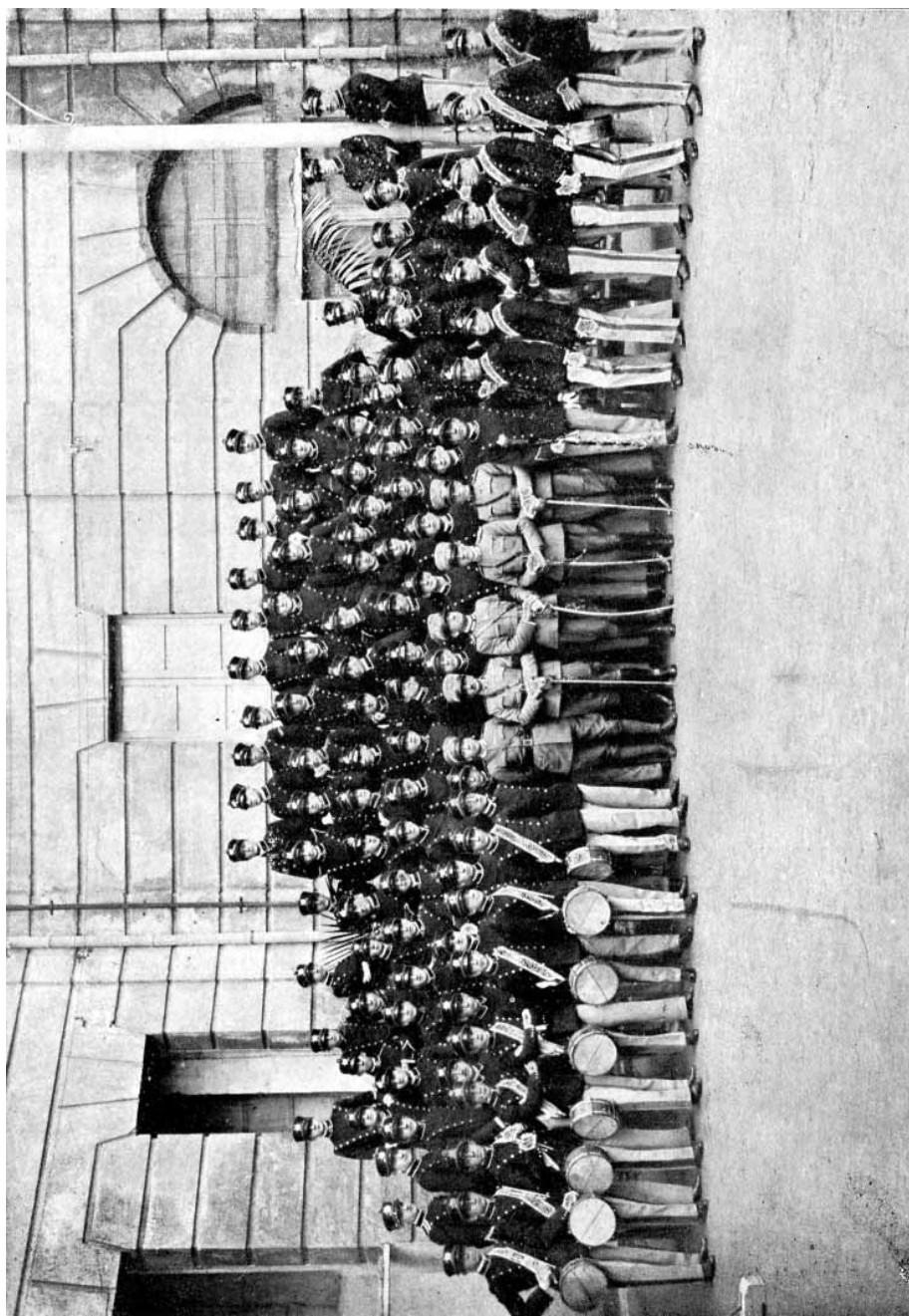
1922-1924 - La 2ª Compagnia Allievi: con Vittorio di Pace "cappella"

COGNOME E NOME	Matricola	DATA di nascita			LUOGO DI NASCITA	CLASSE	Sezione
Matronola Bruno	421	15	12	1907	Cassino	2° Liceo	A
Matronola Carlo	504	13	4	1909	Cassino	1° Id.	B
Matronola Pasquale. . . .	474	9	11	1907	Cassino	2° Id.	A
Mattai Federico.	386	7	10	1907	Napoli	2° Id.	A
Mazzella Giuseppe	314	5	8	1907	Benevento	2° Id.	A
Mayrhofer Oscar	383	1	5	1908	Napoli	2° Id.	A
Melita Costantino	452	27	7	1903	Palermo	2° Id.	B
Mendicini Giuseppe. . . .	389	14	2	1908	Vaccarizzo Albanese	2° Id.	A
Meomartini Pasquale	522	30	8	1910	Benevento	1° Id.	B
Miccichè Gaetano	512	18	4	1908	Ravanusa	1° Id.	B
Mininni Marcello	513	11	5	1909	Napoli	1° Id.	B
Miranda Giuseppe	245	7	1	1908	Guarcino	3° Id.	A
Monasterio Armando	526	30	8	1909	Mercato S. Severino	1° Liceo Scientifico	—
Morace Mario	466	30	1	1909	Napoli	2° Liceo	B
Morelli Francesco	337	12	3	1906	Roma	3° Istituto	—
Morganti Camillo	592	29	5	1908	Lioni	1° Liceo	A
Moscatiello Luigi	390	31	8	1908	Cervinara	2° Id.	B
Mottareale Aldo	219	13	3	1906	Calanna	3° Id.	B
Musone Mario	514	18	1	1908	Capodrise	1° Id.	A
Muzzo Giuseppe	391	3	2	1908	Dragoni	2° Id.	B
Napoletano Mario	352	15	3	1907	Sassari	2° Id.	B
Nardella Leopoldo	525	21	10	1908	Foggia	1° Id.	B
Nardone Benedetto	446	1	1	1907	Fondi	2° Id.	B
Nardone Guido	392	2	1	1909	Fondi	2° Id.	B
Natale Renato	443	13	2	1907	Napoli	1° Id.	B
Natoli Domenico	247	9	6	1908	Bova	3° Id.	B
Nicodemo Antonio	524	8	2	1910	Montesangiacomo	1° Id.	A
Nicoletti Michelangelo	535	9	1	1908	Ariano	1° Liceo Scientifico	—
Nicoletti Salvatore	315	2	12	1907	Catania	4° Istituto	—
Nista William	393	29	8	1909	Poggio Imperiale	2° Liceo	B
Oliva Stefano	249	13	6	1907	Alessandria d'Egitto	3° Id.	A



1923-1924 - La 3ª Compagnia Alleievi: gli anziani già "cappelle" di Vittorio di Pace

COGNOME E NOME	Matricola	DATA di nascita			LUOGO DI NASCITA	CLASSE	Sezione
Orgera Francesco . . .	453	13	1	1908	Napoli	2° Liceo	B
Pace Marcello . . .	456	25	1	1909	Napoli	2° Id.	B
Pace Vittorio . . .	154	8	7	1906	Napoli	3° Id.	A
Pacini Francesco . . .	591	7	10	1905	Ancona	3° Istituto	—
Pagliano Stefano . . .	533	4	4	1908	S. Giovanni a Teduccio	1° Liceo	B
Palitti Mario . . .	394	28	1	1907	Aquila	2° Id.	B
Palmieri Luigi . . .	468	7	9	1907	Lavello	2° Id.	B
Pansa Agostino . . .	395	21	9	1908	Napoli	2° Id.	C
Paolucci Luigi . . .	428	14	1	1907	Napoli	3° Istituto	—
Papa Antonio . . .	396	17	1	1907	Napoli	2° Liceo	C
Papaleo Bernardino . . .	500	27	9	1908	Caserta	1° Liceo Scientifico	—
Passalacqua Ugo . . .	527	25	6	1909	Napoli	1° Liceo	B
Passarelli Luigi . . .	534	30	4	1908	Vallo della Lucania	1° Id.	A
Patrelli Campagnano Bona- ventura.	473	18	3	1908	S. Maria C. V.	2° Id.	B
Pelle Giuseppe . . .	253	22	11	1907	Gerace Marina	3° Id.	A
Pellerano Renato . . .	458	15	12	1907	Napoli	2° Id.	C
Pepere Marcello . . .	397	19	3	1909	Pisa	2° Id.	B
Perlingieri Raffaele . . .	521	16	4	1910	Benevento	1° Liceo Scientifico	—
Perone Pacifico Alessandro .	439	11	2	1909	Napoli	2° Liceo	C
Perpetua Tommaso . . .	251	28	1	1907	Isernia	3° Id.	B
Perrone Carlo . . .	531	23	6	1908	S. Pietro Vernotico	1° Id.	B
Persico Giovanni . . .	279	25	12	1907	Napoli	3° Id.	C
Petella Corrado . . .	398	13	11	1909	Piedimonte d'Alife	2° Id.	B
Philipson Aldo . . .	254	11	11	1907	Roma	3° Id.	C
Pignatelli della Leonessa Carlo	280	4	5	1908	Napoli	3° Id.	C
Pignatelli Vincenzo . . .	399	10	11	1907	Grottaglie	2° Id.	B
Pisani Francesco Civale . . .	210	8	6	1906	Napoli	3° Id.	C
Pizza Salvatore . . .	571	6	7	1910	S. Angelo dei Lombardi	1° Id.	A
Pizzi Domenico . . .	530	1	1	1908	Condefuri	1° Id.	A
Pizzuti Gaetano . . .	189	30	4	1907	Napoli	3° Id.	C
Postiglione Guido . . .	590	15	11	1909	Napoli	1° Id.	B
Prestamburgo Carlo . . .	340	21	4	1908	Messina	2° Id.	C
Pucci Achille . . .	318	21	11	1907	Matera	3° Id.	B



1923-1924 - La 4ª Compagnia Allievi: gli anziani già "cappelle" di Vittorio di Pace

COGNOME E NOME	Matricola	DATA di nascita			LUOGO DI NASCITA	CLASSE	Sezione
Pulitano Franz.	400	2	9	1908	Napoli	1° Liceo	B
Racioppi Filippo	426	14	3	1907	Castellammare di Stabia	3° Istituto	—
Ragusa Michele	575	5	12	1908	S. Lorenzo del Vallo	1° Liceo Scientifico	—
Randone Bruto	448	8	1	1909	Roma	2° Liceo	C
Rapani Pietro	255	18	4	1907	Rossano	2° Id.	B
Ratti Cesare	404	3	7	1908	Napoli	2° Id.	B
Raymondi Giuseppe.	403	15	8	1908	S. Mauro	3° Istituto	—
Reale Vincenzo.	319	21	12	1908	Napoli	3° Liceo	A
Ricci Dante	519	23	4	1910	Sansevero	1° Liceo Scientifico	—
Rinaldi Antonio	538	4	7	1909	Napoli	1° Liceo	A
Rinaldi Renato.	537	14	3	1910	Napoli	1° Id.	B
Rivellese Felice	490	13	1	1909	Montesano	1° Id.	A
Rizzoli Angelo Maria	536	23	2	1909	S. Angelo dei Lombardi	1° Id.	B
Rodriquez Giulio	266	11	3	1907	Sorrento	2° Id.	B
Romanelli Mario	277	26	7	1907	Napoli	3° Id.	C
Romano Fedele	178	2	10	1905	Irsinia	3° Id.	A
Romito Oscar	405	25	2	1909	Napoli	3° Istituto	—
Rondinara Giuseppe	282	14	7	1907	Roma	3° Liceo	B
Rondino Enrico.	457	6	3	1908	Napoli	2° Id.	C
Ronga Luigi	540	13	1	1908	Nola	1° Id.	A
Rossi Raffaele	542	23	4	1908	Vallo della Lucania	1° Id.	B
Rossi Gennaro	420	3	5	1907	Controne	2° Id.	B
Rossi Pierino	287	9	7	1908	Montesarchio	3° Id.	A
Ruberto Vincenzo	539	6	8	1910	Castrovillari	1° Id.	A
Ruocco Domenico	256	26	3	1907	Liveri	3° Id.	A
Russo Ermanno.	269	11	4	1908	Napoli	4° Istituto	—
Russo Mariano	388	10	10	1908	Napoli	2° Liceo	B
Saccà Francesco	322	4	1	1908	Valdina	4° Istituto	—
Salemme Michele	406	22	5	1907	S. Angelo dei Lombardi	2° Liceo	B
Salerno Antonio.	407	23	10	1909	Napoli	2° Id.	C
Salvi Vincenzo	257	23	3	1907	Avella	3° Id.	B
Salzano Alfredo.	477	19	12	1907	Salerno	2° Id.	B

COGNOME E NOME	Matricola	DATA di nascita			LUOGO DI NASCITA	CLASSE	Sezione
Sanna Antonio	588	16	11	1908	Macomer	1° Liceo Scientifico	—
Sanfelice di Bagnoli Alberto.	463	8	7	1907	Napoli	1° Liceo	B
Sansevierio Antonio . . .	532	30	8	1909	Padula	1° Liceo Scientifico	—
Sansone Gennaro	547	12	4	1911	Avellino	1° Liceo	B
Santilli Ermanno	259	6	3	1907	Capracotta	3° Id.	A
Santucci Giuseppe	336	17	3	1907	Napoli	3° Id.	A
Savastano Raffaele . . .	436	11	9	1907	Caiazzo	2° Id.	B
Savino Luigi	323	2	1	1908	Gibellina	3° Id.	B
Serena Mario	577	27	10	1908	Canea	1° Liceo Scientifico	—
Scala Giovanni	467	21	6	1908	Liveri	2° Liceo	B
Schiavo Armando	435	27	10	1908	Salerno	3° Istituto	—
Schneider Armando . . .	556	29	12	1908	Torino	1° Liceo Scientifico	—
Scudieri Carlo	408	25	4	1909	S. Giuseppe Vesuviano	2° Liceo	B
Sgrò Arturo.	261	2	8	1907	Bova	3° Id.	B
Sicilliani Alfonso	544	19	9	1909	Noci	1° Id.	B
Siciliano Guido	545	25	5	1909	Napoli	1° Id.	A
Silvestre Michele	409	15	11	1908	Orta d'Atella	2° Id.	B
Simonelli Italo	576	3	2	1910	Sessa Aurunca	1° Liceo Scientifico	—
Smirne Alfonso	546	30	4	1908	Angri	1° Liceo	A
Sorrentino Ugo	449	22	9	1908	Torremaggiore	2° Id.	B
Sparano Vincenzo	258	13	8	1907	Eboli	3° Id.	A
Stangarone Michele . . .	411	24	5	1907	Nicastro	2° Id.	B
Stassano Ernesto	260	14	7	1907	Napoli	3° Id.	B
Tanda Anacleto	469	17	1	1908	Asinara	2° Id.	B
Tanzillo Francesco	472	3	9	1907	Napoli	2° Id.	B
Tartaglione Francesco . .	413	14	11	1907	Marcianise	2° Id.	B
Tartaglione Paolo	412	16	9	1907	Marcianise	2° Id.	B
Tedesco Francesco	272	22	1	1908	Boscotrecase	3° Id.	C
Testa Giovanni	549	1	2	1909	Frigento	1° Id.	B
Todisco Ettore	557	19	1	1910	Capua	1° Liceo Scientifico	—

COGNOME E NOME	Matricola	DATA di nascita			LUOGO DI NASCITA	CLASSE	Sezioni
Trampetti Giovanni	324	2	9	1907	Napoli	4° Istituto	I
Vadalà Giuseppe	517	25	8	1909	Reggio Calabria	1° Liceo Scientifico	I
Valro Francesco	270	30	6	1908	Napoli	3° Liceo	C
Vaiante Mariano	176	31	7	1906	Cervinara	3° Id.	B
Vallillo Giuseppe	415	16	3	1908	Rotello	2° Id.	B
Vedovato Silvio	586	12	9	1908	Ciffoni dei Casali	1° Id.	A
Velotti Giuseppe	416	4	1	1907	Cimitile	2° Id.	B
Vento Giuseppe	587	15	8	1908	Palermo	1° Id.	B
Villari Gerardo	402	23	11	1908	Portici	2° Id.	B
Visconti Berniero	338	22	1	1907	Eboli	2° Id.	B
Vitale Aldo	264	10	8	1907	Palermo	3° Id.	B
Vitale Vittorio	561	5	3	1910	Napoli	1° Id.	A
Vitello Vincenzo	578	18	2	1908	Villarosa	1° Liceo Scientifico	---
Vitto Giov. Battista	263	12	5	1908	Portici	3° Liceo	A
Watteville Roberto	565	26	10	1908	Napoli	1° Id.	B
Zevola Luigi	563	2	10	1909	Napoli	1° Id.	A
Zezza Luigi Gino	562	16	8	1910	Napoli	1° Id.	B
Zummo Roberto	505	9	3	1910	Piscinola	1° Id.	A



1924 - Un gruppo di allievi nel "cortile grande del Collegio Militare"



COLLEGIO MILITARE

1922 - 1925

DELLA NUNZIATELLA



Fot. Cav. G. Parisio.